L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO — Anno XXXVIII - N. 32 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— ; Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— . Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 8 Febbraio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4, telef. 21-555; e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Sig. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2 - P. III° UDINE 1002

LA QUESTIONE PALESTINESE

Il due novembre era il quindicesimo anniversario della promessa di Lord Balfour, che concedeva agli ebrei una *National Home* in Palestina. E il due novembre cristiani e musulmani, riuniti dopo secoli di lotta, chiudevano le loro botteghe in segno di lutto, i loro giornali uscivano listati in nero, le vie di Gerusalemme erano tristi e mute: la metà della popolazione le aveva disertate.

Una National Home, una patria su territorio posseduto da altri, ostruzione ibrida, illogica, densa di pericoli, situazione insolubile e ingiusta, che ha riunito il cristiano e il musulmano nella stessa ostilità contro l'ebreo invasore. Non si tratta di invasione armata, nè di dominio confessato apertamente, ma all'atto pratico per ottenere licenze di lavoro, di commercio, di esportazioni, di costruzione ecc. l'ebreo è preferito senz'altro al cristiano e al musulmano, l'ebreo ha potuto costruirsi in dieci anni una città esclusivamente sua, Tel Aviv, l'ebreo è già, è stà per diventare il proprietario di tutto quello che questa Palestina arida offre di ricco, di generoso, di fertile, dagli aranceti di Giaffa agli oliveti di Gerusalemme. E ogni treno porta qui nuove reclute, di ogni classe sociale, provenienti da ogni angolo del mondo. E qui i correligionari li aiutano durante i primi mesi, poi i nuovi venuti trovano lavoro.

Colonizzando terre aride, fertilizzando il deserto come romanticamente si crede in Europa? No; seguendo il suo millenario e invincibile istinto anche qui come dovunque, l'ebreo traffica. Compra, vende, apre cinematografi che non portano presso la cassa nessuna lista di prezzi e il valore del biglietto d'ingresso finisce per essere combinato volta per volta: apre cento altri commerci basati tutti sullo stesso sistema togliendo a poco a poco il lavoro dalle mani dell'indigeno, sul quale ha la superiorità innegabile dell'attività, dell'astuzia, della conoscenza di una o più lingue europee.

L'indigeno, l'arabo che da secoli, a volte come schiavo, a volte come uomo lavora questa terra e combatte per difenderla, è completamente vinto.

Questo fatto sulla Palestina dura solo da nove anni, eppure nove anni, nulla nella storia di un paese in istato di pace, sono bastati per creare qui una situazione ingiusta, economicamente senza uscita, nociva agli interessi del paese, per creare una atmosfera di odio che col tempo diventerà intollerabile. I moti del '29, quando per più di quindici giorni le vie di Gerusalemme furono testimoni di stragi, di incendi, risuonarono delle urla degli ebrei scannati, dei musulmani uccisi a colpi di revolver, non sono, non possono essere che un principio, poichè la situazione peggiora ogni giorno.

Sappiamo bene che, sia la promessa di Balfour, sia gli altri continui provvedimenti in favore degli ebrei, furono in certo qual modo imposti agli inglesi che ne avrebbero fatto volentieri a meno, ma questo non muta la realtà del problema; nè dal punto di vista morale, nè da quello economico. Perchè è inutile parlare di colonizzazione, di bonificamento; la terra cui è arida, sterile, ingrata. Il terreno che ha finora prodotto dieci, potrà forse, sfruttato fino all'esaurimento, produrre cinquanta, non mille, non diecimila.

La Palestina non può diventare veramente la patria dei milioni di ebrei che vivono per il mondo. Può solo diventarne una base strategica, un punto di appoggio. Infatti l'attuale crisi è stata provocata da un aumento di popolazione di poco più che centomila ebrei in tredici anni (ebrei in Palestina nel 1919 nr. 57.900; nel 1932 nr. 176.000).

Ora è giusto che per ottenere questo risultato si strappi la terra agli indigeni, infrangendo completamente i patti del mandato?

Una Patria è storia, tradizione, linguaggio; è sangue, lacrime, cimiteri, non un terreno che si conquista con un giuoco di banche, di cambiali.

Nè si dica che gli ebrei hanno diritto alla Palestina, perchè duemila anni fa vi abitarono. Duemila anni sono francamente un tempo troppo lungo per rivendicare diritti su una terra che altri popoli da secoli hanno conquistato e colonizzato.

Eppure se nel '33 la Società delle Nazioni riaffiderà il mandato all'Inghilterra, invece di scegliere un'altra nazione non vincolata agli ebrei dalla promessa di Balfour, nè da segrete obbligazioni finanziarie, questo porterà praticamente alla sionizzazione completa della Palestina.

Dobbiamo pur ricordarci, che la Palestina è la terra santa, il luogo della nascita e del sepolcro di Cristo. Si può avere il dono della fede, o non averlo. Ma tutti, anche se atei, ebrei, quando scrivono una lettera la datano dal giorno in cui Cristo nacque. La storia del mondo viene dovunque divisa in due periodi, prima e dopo la nascita di Cristo. Se non tutti sanno adorare Cristo come Dio, tutti riconoscono, almeno tacitamente lui il creatore della nostra civiltà d'Occidente.

Ora Cristo nacque in questa terra di Palestina, disse qui con la sua viva voce la buona novella che doveva cambiare la faccia del mondo, qui fu crocifisso dagli ebrei, qui fu sepolto, e per liberare quel sepolcro il più generoso sangue d'Europa arrossò innumeri volte questa terra.

Ebbene, l'ultima guerra strappa infine il Santo Sepolcro ai musulmani, che pur lo veneravano, riconoscendo in Cristo uno dei cinque sublimi profeti, accanto ad Abramo e a Maometto. A dirigere le sorti del paese viene chiamato un popolo protestante, che solo i casi dell'ultima guerra hanno avvicinato alla Palestina, mentre i monaci e i pellegrini italiani fin da un millennio secolo vi costruivano conventi e chiese, e lottavano per la civilizzazione cristiana del paese (San Girolamo scriveva da Betlemme: «Roma è qui»).

Mentre anche i soldati italiani cooperarono col loro valore e col loro sangue a scacciare i turchi dalla Palestina, quando nel '22, la Società delle Nazioni, distribuì i mandati, non fece che legalizzare ciò che l'Inghilterra e la Francia si erano fra loro attribuito, dividendosi niente di meno che l'Asia Minore e parte della penisola Arabica.

Ma noi vogliamo parlare solo della situazione attuale della Palestina, non degli avvenimenti dai quali è venuta. I mandati internazionali sulle popolazioni di civiltà inferiore, sono una nuovissima costruzione giuridica, nata col trattato di Versailles.

Ci occuperemo solo della prima delle tre categorie che li distinguono.

Nel mandato categoria A, che è quello sotto cui si trovano la Palestina e la Siria, lo Stato mandatario viene delegato dalla Società delle Nazioni a tutelare gli interessi del paese affidatogli, fino al giorno in cui questo risulterà capace di guidarsi da sè.

Ora: come compie l'Inghilterra il suo dovere di tutrice del paese affidatole? Che cosa fa l'Inghilterra di questa terra che la storia l'ha ribattezzata col nome di Terra Santa? La vende agli ebrei. I quali hanno ogni libertà di culto, ospitalità ampia e completa presso tutte le grandi Nazioni mentre sono economicamente i padroni di quasi tutti i paesi che li accolgono. E tali intendono restare. Infatti non i grandi banchieri, non i magnati della finanza corrono verso la «patria ritrovata». Essi si accontentano di comperare le terre più fertili e di spedirvi a sfruttarle i loro correligionari poveri, con buoni risultati economici per le due parti.

In realtà essi producono solo una enorme crisi economica nella Palestina, una crisi per sopraproduzione, come quella degli aranceti di Giaffa, o una crisi per produzione insufficiente.

Prezzo di quei prodotti sui quali migliaia di indigeni vivevano, creano nel paese una condizione di disagio e di miseria che costringe a poco a poco gli arabi a vendere le loro ultime terre.

Concludendo: Se nel 33 la Società delle Nazioni non trasformerà le condizioni del Mandato, essa cederà la Palestina agli ebrei, acconsentirà alla rovina economica di quel paese creerà un periodo sanguinoso, inevitabile di stragi e di lotte civili, col solo risultato di costruire una rocca forte e un punto strategico ai Banchieri ebrei che dai loro uffici di Londra e di Berlino, si comprano, a colpi di dollari e di sterline, la terra della vita e della passione di Cristo.

PICCIOLI GIROLAMO

L'inseguimento dell'incrociatore De Zeven Provencen

Le condizioni degli ammutinati

BATAVIA, 7 pom.

Due sottomarini, tre idrovolanti ed una posa mine, nonchè un piroscafo governativo, partecipano allo inseguimento dell'incrociatore De Zeven Provencen *a bordo del quale vi sono 50 bianchi, tra cui 16 ufficiali. In un messaggio marconigrafico ricevuto dal piroscafo* Aldevan, *gli ammutinati offrono di capitolare senza condizioni. Essi chiedono sopratutto di essere lasciati liberi. Gli ammutinati garantiscono la incolumità dei loro prigionieri a bordo del* De Zeven Provencen.

L'inchiesta per l'"Atlantique,,

Un mandato di comparizione — Il piroscafo dichiarato fuori navigazione — 100.000.000 di assicurazione.

PARIGI, 7 pom.

Il *Petit Parisien* dice che si è sparsa ieri sera a Bordeaux la voce che le investigazioni condotte dalla Sicuretè Generale, tenute al corrente delle testimonianze raccolte dalla commissione di inchiesta e dalle constatazioni fatte a bordo dell'*Atlantique*, avrebbero già permesso di seguire una pista. Si precisa anche, aggiunge il *Petit Parisien*, che questa pista è quella di un membro dell'equipaggio dell'*Atlantique* e che un mandato di comparizione sarebbe stato firmato contro di lui dal giudice istruttore.

Su richiesta del comandante dell'*Atlantique* il tribunale del commercio di Cherbourg ha condannato il piroscafo, dichiarandolo fuori di stato di navigare. L'avvocato della compagnia dell'*Atlantique* ha notificato questa decisione agli assicuratori avvertendo che la compagnia si è disinteressata del piroscafo in loro favore.

Se gli assicuratori non accettano questo abbandono dovranno reclamare un nuovo giudizio di aspetti e fare una causa regolare dinnanzi al tribunale commerciale della Senna.

L'assicurazione di cento milioni di franchi è così ripartita: 43 milioni agli assicuratori di Londra, 44 milioni agli assicuratori francesi, 12 milioni per gli assicuratori americani 117 mila franchi per gli assicuratori tedeschi. Il contratto prevede un premio supplementare di 170 milioni per il caso di perdita totale. Il disinteressamento e l'abbandono equivalgono alla perdita totale. Si ignorano ancora le intenzioni esatte degli assicuratori.

Comizi e cortei politici vietati a Budapest

BUDAPEST, 7 pom.

Una ordinanza governativa mette nuovamente in vigore il divieto di comizi e cortei politici. L'applicazione temporanea di tale divieto è connessa ai severi provvedimenti adottati recentemente dal governo in materia di tasse e di imposte atti non solo ad assicurare l'equilibrio del bilancio dello stato, ma anche a fare adempiere gli obblighi concernenti i debiti ungheresi verso l'estero.

LA VERTENZA NIPPO-CINESE

Le conclusioni dei 19

GINEVRA, 7

Ieri mattina il Segretario generale della Società delle Nazioni ha informato il Comitato dei 19, riunitosi sotto la presidenza del signor Lange, degli ultimi contatti da lui avuti con le delegazioni della Cina e del Giappone, ed ha dichiarato infine di aver ragione di credere che la delegazione giapponese stava esaminando nuove proposte.

Il Comitato è giunto malgrado ciò alla conclusione che le informazioni ricevute non cambiavano in alcun modo la situazione ed ha deciso perciò di continuare le sue discussioni su diversi punti del rapporto che dovrà essere presentato all'Assemblea in base al paragrafo 4 dell'articolo 15. Al termine di questo scambio di vedute il Comitato dei 19 ha invitato il suo Comitato di redazione a preparare il testo preliminare della parte finale del rapporto che conterrà le conclusioni. Da quanto si ritiene queste conclusioni si baserebbero sul rispetto ai trattati esistenti; riconfermerebbero i dieci punti del rapporto Lytton e l'obbligo per gli Stati di non riconoscere il Manciu Kuò e infine inviterebbreo le Potenze che non fanno parte della Lega ad associarsi alle decisioni dell'Assemblea. Il Comitato di redazione si riunirà stamattina.

Il punto critico della conferenza del disarmo

GINEVRA,

Nella seduta odierna della Commissione generale della Conferenza del disarmo hanno preso la parola sul progetto francese i rappresentanti della Grecia, della Polonia, della Spagna e infine Litvinoff per l'U. R. S. S. Quest'ultimo ha fatto una critica a fondo del famoso piano.

La seduta è stata rinviata poi a stamane.

Il presidente della conferenza del disarmo Henderson è stato ieri ricevuto dall'associazione internazionale per la pace, i cui rappresentanti si sono rivolti all'opinione pubblica mondiale il 6 febbraio 1932. Henderson ha notato tra l'altro che la conferenza è arrivata al suo punto critico. Egli ha concluso dicendo che il mondo traversa una crisi terribile, la più grande dopo i giorni orribili dell'agosto 1914. Ciò di cui la conferenza ha bisogno è una fede ed un coraggio pari all'importanza degli scopi perseguiti.

Difficoltà nei rapporti tra Berlino e Monaco

Lo scioglimento della Dieta prussiana - Un colloquio di Von Papen coi rappresentanti bavaresi - Un appello a Lipsia?

BERLINO, 7 sera

Il Presidente del Reich ha emanato una ordinanza «A protezione del popolo tedesco», con cui viene stabilito quanto segue:

Le riunioni politiche pubbliche, i comizi ed i cortei all'aperto dovranno essere denunciati 48 ore prima del loro svolgimento alla polizia locale con esatta indicazione del luogo, dell'ora e del motivo della loro convocazione. In caso di pericolo per la sicurezza pubblica le riunioni ed i cortei potranno essere vietati od essere permessi sotto determinate condizioni, le riunioni ed i cortei potranno essere sciolti in caso di disobbedienza di incitamento ad atti di violenza o insulti contro le istituzioni religiose.

Un comunicato del Wolf Bureau

Il Ministro degli interni del Reich potrà vietare, per tutto il territorio del Reich o per parte di esso le riunioni all'aperto; i cortei, il porto di uniformi politiche, le pubblicazioni periodiche potranno essere vietate per le stesse ragioni per le quali vengono sciolte le riunioni come pure per incitamento allo sciopero generale o allo sciopero delle industrie che si occupano di materie di prima necessità nonchè per la pubblicazione di informazioni evidentemente false atte a compromettere gli interessi vitali dello Stato.

Le pubblicazioni periodiche stampate all'estero potranno essere per le stesse ragioni escluse dalla diffusione in Germania per ordine del Ministro degli interni del Reich fino alla durata di sei mesi. Le sottoscrizioni pubbliche politiche potranno essere vietate. L'incitamento pubblico ad atti di violenza sarà punito con un minimo di tre mesi di prigione.

L'ordinanza stabilisce le pene pecuniarie e quelle restrittive della libertà personale per varie contravvenzioni e prevede fra l'altro: la prigione fino ad un anno per tutti coloro che essendo a conoscenza di pubblicazioni vietate non ne indichino l'esistenza alle autorità in caso di pericolo per la sicurezza pubblica. La polizia potrà procedere alla chiusura dei locali dove si sono svolti atti di violenza determinati da ragioni politiche e dove atti di tale natura potrebbero svolgersi e dove infine vengono stampate o depositate pubblicazioni vietate. I locali pubblici potranno venire chiusi fino alla durata di un anno.

Il Wolf Bureau comunica che riferendosi alla decisione della Corte Suprema la quale lasciava sussistere in Prussia il dualismo tra l'antico Governo di Braun e il Governo dei commissari, il Presidente del Reich in un decreto promulgato oggi constatato che l'atteggiamento del Governo di Braun ha fatto nascere una pericolosa confusione dei pubblici poteri alla quale è urgente rimediare incarica i commissari del Reich di esercitare provvisoriamente i poteri del Governo di Braun. Questo provvedimento permetterà lo svolgimento immediato della Dieta prussiana.

Le elezioni in Prussia

Come prima conseguenza del decreto presidenziale col quale i commissari del Reich vengono incaricati di esercitare provvisoriamente i poteri del Gabinetto prussiano, si è oggi avuta una nuova riunione del «Collegio dei tre». Invece dell'ex Presidente del Consiglio prussiano Braun, è intervenuto alla seduta il vice commissario von Papen. La riunione è durata due ore. Nella seduta è stato deciso di sciogliere la Dieta prussiana e di indire le nuove elezioni il giorno 5 marzo. Per lo scioglimento hanno votato il Presidente della Dieta Kerrl e il commissario von Papen; ha votato contro il Presidente del Consiglio di Stato Adenaur, il quale ha motivato il suo voto contrario affermando che il decreto presidenziale è illegale.

Il Cancelliere Hitler è sempre a Monaco ove è giunto per via aerea sin da domenica scorsa. Un comunicato dell'organo ufficiale nazionale socialista dice che Hitler conserva a Monaco il suo domicilio privato. A Monaco rimane anche la direzione del partito nazional-socialista. Lo stesso comunicato annuncia che Hitler, data l'indigenza generale, rinuncia al suo assegno di Cancelliere, avendo abbastanza da vivere coi suoi proventi di scrittore e di giornalista.

L'incontro che si era preventivato di A. Hitler con i rappresentanti del Governo bavarese non avrà luogo. L'unico motivo dell'attuale soggiorno di Hitler a Monaco è quello di stendere il programma dell'azione elettorale insieme con le gerarchie del suo partito.

Le misure adottate nei confronti della Prussia devono avere di nuovo seminato del malcontento negli Stati meridionali tedeschi. E a questo si deve il colloquio avuto da von Papen col dott. Schäffer, delegato del capo del Gabinetto di Monaco.

La Baviera vede con apprensione l'intervento del Governo del Reich nelle faccende di un altro Land, temendo che anche ad essa potrebbe estendersi e considerandolo una deroga al principio dello Stato federale cui essa è fedele.

Si assicura, a questo proposito, che il Governo bavarese solleverà la questione di diritto dinanzi all'Alta Corte di Lipsia per infirmare la base giuridica dei provvedimenti adottati.

L'eccedenza nella bilancia commerciale del Reich

BERLINO, 7 pom.

La bilancia commerciale della Germania con l'estero nel 1932 ha presentato nel commercio europeo una eccedenza di esportazione di 2,1 miliardi di marchi, e nel commercio di oltremare una eccedenza sulle importazioni di un miliardo rispettivamente contro quattro miliardi ed 1,1 miliardo nell'anno precedente. Il commercio di oltremare non ha quindi subito una riduzione sensibile e la diminuzione di 1,8 miliardi di marchi nell'eccedenza delle esportazioni è quindi quasi interamente dovuta alla diminuzione delle esportazioni nel commercio europeo.

La convenzione per i giudicati italo-svizzera approvata a Berna

BERNA, 7 pom.

Viva soddisfazione ha prodotto negli ambienti della capitale svizzera la notizia che il Consiglio Federale ha approvato il messaggio dell'assemblea federale concernente la convenzione conclusa con l'Italia sul reciproco riconoscimento e l'esecuzione dei giudicati nei due Paesi. La convenzione è già stata firmata il 3 gennaio scorso dal nostro Capo del Governo e dal Ministro di Svizzera a Roma.

LA SITUAZIONE ROMENA

La portata dei provvedimenti per la tutela dell'ordine

BUCAREST, 7

L'ordinanza relativa all'entrata in vigore dello stato d'assedio, precisa che il regime eccezionale non sospende le libertà pubbliche nè è di ostacolo all'attività generale. La circolazione è libera, ma le riunioni politiche non possono aver luogo senza l'autorizzazione delle autorità. Solo i cortei sono vietati nei territori posti sotto il regime di stato d'assedio e così pure l'uso di uniformi per i membri delle organizzazioni politiche. I giornali e le pubblicazioni periodiche usciranno senza autorizzazione preliminare e non saranno sottoposti ad alcuna censura. E' proibito il porto d'armi. L'ordinanza inoltre stabilisce che alcune infrazioni contro l'ordine pubblico previste e punite dalle leggi ordinarie, saranno di competenza della giustizia militare allo scopo di assicurare una rapida giurisdizione.

22.000 minatori delle Asturie in sciopero

MADRID, 7

Ventiduemila minatori del bacino carbonifero delle Asturie hanno iniziato lo sciopero. Finora non si deplorano incidenti.

LE IMPRESE AVIATORIE

Il "Mistery,, senza scalo da Londra a Città del Capo

LONDRA, 7

Senza alcun clamore e alla presenza di poche persone gli aviatori Gayford e Nicholettes si sono levati a volo ieri matt. alle 7.15 dall'aerodromo di Cranwell, nella Contea di Lincoln, con un aeroplano gigante della R. Aeronautica nel tentativo di compiere il volo senza scalo di 6.000 miglia da Londra a Città del Capo battendo così il record tenuto dagli americani Boardman e Polando col loro volo da New York a Costantinopoli compiuto nel 1931.

Dopo rapidi saluti agli amici il caposquadrone Gayford e il tenente aviatore Nicholettes sono partiti da una pista speciale, appositamente costruita, lunga un miglio. Il loro apparecchio Mistery è provvisto di un pilota automatico per mezzo del quale l'apparecchio può essere controllato con più sicura precisione di quello che possa fare il più esperto pilota umano. Gli aviatori sono provvisti di speciali alimenti scelti da una commissione medica e che comprendono pollo disossato, cioccolata, gomma da masticare — caffè nero. — il tutto sufficiente per tre giorni impacchettati in un cestino da refezione.

L'apparecchio è munito di marconigrafia e può sviluppare una velocità di crociera di 160 chilometri all'ora. L'itinerario progettato passa per Marsiglia e Tunisi per deviare poi verso Kartoum e quindi risalire la valle del Nilo. Se tutto andrà bene l'aeroplano dovrebbe giungere domani sopra Tunisi. Per battere il record di Broadman e Polando gli aviatori dovranno percorrere più di 5.074 miglia. A

Oltre 2400 chilometri già compiuti

LONDRA, 7

L'aeroplano militare pilotato dagli aviatori Gayford e Nicholettes segnalava questa sera alle ore 23 che si trovava a 340 chilometri a sud di Tunisi, avendo percorso all'incirca 2415 chilometri dopo che aveva lasciato l'aerodromo di Cranwell stamane alle ore 7.12.

Il "Contentezza del cuore,, dall'Inghilterra all'America del Sud

LONDRA, 7

A bordo del suo piccolo monoplano Contentezza del cuore, l'aviatore Mollison ha spiccato il volo ieri matt. alle 8.11 dall'aerodromo di Lympne per il sud della Francia, ove farà la prima tappa del suo volo verso l'America del Sud.

Egli ha dichiarato che tenterà di battere il record dell'aeroplano francese Arc-en-ciel *di quattro giorni e mezzo. Egli cercherà di effettuare il volo in tre giorni e mezzo.*

Mollison conta seguire l'itinerario Parigi, Perpignano, Barcellona, Alicante, Capo Jubi, prendendo terra per la prima tappa a Thies, nel Senegal francese, e poi attraverso l'Atlantico del Sud fino a Porto Natal.

Alla sua partenza l'aviatore Mollison è stato preceduto di due o tre minuti dalla moglie Amy Mollison, che sulla macchina La nave del deserto, accompagnerà il marito sino alla costa sud della Francia.

Mollison verso Capo Jub

BARCELLONA, 7

Dopo aver fatto scalo a Barcellona, l'aviatore James Mollison ha ripreso il volo ieri sera per Capo Jubi.

"L'Al Capone della Manciuria,, ucciso dalla polizia

HARBIN, 7 pom.

Valevsky, il grande capo dei banditi di Harbin soprannominato l'«Al Capone della Manciuria», è stato ucciso in una battaglia con la polizia. Valevsky faceva regnare il terrore nella colonia russa di Harbin con numerosi ratti, assassini e ladrocini.

La relazione della Camera sul bilancio dell'agricoltura

ROMA, 7 pom.

Nella riunione di sabato, presieduta dall'on. Rocco, la Giunta del Bilancio ha approvato la relazione sul bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste. Su questo bilancio si sono iscritti a parlare gli on. Maresca di Serracapriola, Sertoli, Giardina e Catalano.

I lavori dei dirigenti della Federazione pubblici esercizi

ROMA, 7 opm.

Presso la sede della Confederazione nazionale del commercio si è riunito, sotto la presidenza del grand'uff. Giacinto Pezano, assistito dal Segretario federale cav. Bardi, il consiglio della federazione nazionale dei pubblici esercizi, il quale, dopo avere approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso, ha discusso intorno ad alcuni problemi interessanti la categoria.

Il consiglio si è intrattenuto particolarmente sui contratti collettivi nazionali di lavoro in rapporto alla situazione sindacale delle varie provincie, ha portato il suo esame sul problema degli affitti e sui provvedimenti emanati dal Governo per la difesa della viticultura e per il disciplinamento dell'apertura di nuovi spacci di analcoolici e caffè in bevanda. Le imposte di consumo e particolarmente quelle sui dolci hanno pure formato oggetto di discussione da parte del consiglio, il quale da ultimo ha preso atto dell'esito del congresso internazionale della pasticceria tenutosi recentemente a Vienna, in seno al quale il Presidente grand'uff. Pagano fu eletto vicepresidente della Federazione internazionale dei pasticceri.

"L'ora che attraversiamo è grave,, dice Lebrun

Il progetto finanziario di Daladier

PARIGI, 7 pom.

Il progetto finanziario del Gabinetto Daladier è pronto: la sua approvazione è avvenuta ieri in un Consiglio svoltosi sotto la presidenza di Lebrun.

Il nuovo progetto non prevede la copertura integrale del disavanzo ma si limiterà a promuovere misure di economie e riforme fiscali che dovranno migliorare la situazione per un ammontare di 4 o 5 miliardi.

Le nuove imposte che Daladier intenderebbe applicare comprenderanno un aumento dei diritti di registro e bollo, un aumento dei bolli sugli assegni bancari e l'istituzione di nuove tasse sui prodotti alcoolici, sullo zucchero e sul caffè.

Lebrun ha alluso chiaramente alla situazione interna della Francia e alle sue difficoltà in un discorso pronunciato al banchetto annuale dell'Associazione dei giornalisti repubblicani.

«Non è esagerato affermare — ha detto Lebrun — che l'ora che attraversiamo è grave. La situazione del bilancio, le condizioni della Tesoreria reclamano dallo Stato, e senza indugio, un grande, coraggioso sforzo. Ascoltando l'eco delle manifestazioni che si svolgono su vari punti del territorio nazionale e leggendo gli ordini del giorno in cui si esprime la volontà di coloro che vi partecipano, sembrerebbe che tutti si ergano e si rivoltino contro questi sforzi. Gli uni non vogliono udir parlare delle economie e delle restrizioni, tuttavia necessarie, di cui essi potrebbero fare, in parte, le spese; gli altri, respingono qualsiasi misura fiscale che ostacolerebbe momentaneamente la loro attività. Eppure il disavanzo è una realtà imperiosa e brutale e costituisce per gli interessi di tutti, se dovesse prolungarsi, una minaccia preoccupante».

Un altro discorso che ha prodotto una viva impressione, è quello dell'ex Presidente del Consiglio, signor Gastone Doumergue, il quale in un'allocuzione pronunciata al banchetto annuale degli originari dell'Ariège, ha accennato a sua volta alle difficoltà del momento presente.

L'opera ricostruttiva dell'Italia in un bilancio del "Times,,

LONDRA, 7 pom.

Il *Times* pubblica oggi un resoconto finanziario e commerciale dei principali Paesi del mondo alla fine del 1932.

Per quanto riguarda l'Italia, scrive l'organo londinese:

«Del maggiore interesse sono state le opere per la trasformazione di milioni di acri di paludi malariche in terreni coltivabili: 215 organizzazioni sono ora addette al prosciugamento e alla bonifica di 6.675.000 acri di terreno mentre 88 associazioni di proprietari stanno migliorandone altri 585.000 e 74 associazioni varie ne convertono 3.500.000 già coltivati per introdurvi delle colture razionali e di maggiore rendimento. Inoltre 550 associazioni per la sistemazione delle acque sono impegnate in grandiosi lavori nelle zone montane, per le arginature, il rimboschimento, ecc.

«I grandi canali di scolo dell'Agro Pontino e la nuova cittadina di Littoria nel centro di quella che è stata finora una zona di febbri micidiali sono stati inaugurati recentemente da Mussolini. Tutto questo lavoro di bonifica dovrà aiutare grandemente l'agricoltura in un prossimo futuro, ma intanto i primi risultati sono già visibili. I 7.500.000 tonnellate di grano nonostante le 600.000 tonnellate perdute per danni al raccolto causati dal cattivo tempo dimostrano che la campagna del grano e l'insistenza per i migliori metodi agricoli hanno raggiunto il loro scopo. Il prodotto medio per ettaro è aumentato da 10.4 quintali nel periodo 1909-14 e da 9.9 per il periodo 1919-1922 a 13 quintali nel periodo 1926-1932 avendo raggiunto persino la media di 15.2.

«La campagna del grano è stata estesa a tutti i prodotti agricoli, cereali, riso, frutta, verdura, bachi da seta e bestiame, e in tutti la media è aumentata provocando così una riduzione dei costi di produzione che unita alle ridotte importazioni, ha migliorato la bilancia italiana dei pagamenti».

Disastroso crollo di una tettoia

Sei cadaveri estratti dalle macerie — Un centinaio di feriti

PARIGI, 7

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, alle officine delle fabbriche di automobili Renaulds, situate a Boulogne, vicino allo scalo di Billancourt, è avvenuta una violenta esplosione in un fabbricato in cui si trovava una caldaia dipendente da un gruppo elettrico. La tettoia della stanza è stata interamente lanciata in aria e i rottami sono caduti sulla tettoia di un laboratorio vicino ove lavorava un centinaio di persone e sotto il peso del materiale questa tettoia è crollata seppellendo gli operai che erano al lavoro. Alle ore 14 i pompieri avevano estratto 6 morti e un centinaio di feriti. I soccorsi sono stati prontamente organizzati. I cinque medici e il personale della infermeria delle officine hanno prestato le prime cure ai feriti che sono stati trasportati all'ospedale più vicino.

Appena ricevuto notizia del disastro il Ministero dell'interno Chautemps e il Prefetto della polizia Chiappe si sono recati sul luogo.

Il procuratore della Repubblica ha incaricato un giudice istruttore di iniziare l'inchiesta. (*Radio Stef.*).

LA CRISI JUGOSLAVA

Anche il capo dei radicali rimane all'opposizione

BELGRADO, 7 pom.

Un importante comunicato viene diffuso dal Comitato esecutivo del partito radicale serbo. Esso, che porta la firma dell'ex ministro Aza Stanoyevic, il successore di Nicola Pasic alla direzione del partito radicale, smentisce nella maniera più categorica le voci che ad arte erano state divulgate in quest'ultima settimana secondo le quali i radicali dell'opposizione avrebbero fatto dei passi attraverso gli ex radicali attualmente al governo per giungere ad accordi col governo stesso.

«Sono false le voci — afferma il comunicato — secondo cui un accordo esisterebbe tra il Comitato esecutivo radicale e gli altri ex radicali che hanno tradito il partito e che ora aiutano con tutte le loro forze questo governo nazionale. Nessun accordo esiste nè può esistere tra il mio comitato e coloro che sono stati espulsi dal partito. Questa mia dichiarazione, che giunge dopo tante voci contraddittorie che si facevano circolare circa l'atteggiamento dei radicali serbi, precisa quale sia oggi il vero atteggiamento del più grande partito che esista in Serbia e conferma autorevolmente e in una forma così energica che anche il partito radicale prosegue la sua lotta contro l'attuale regime».

Con questo comunicato dell'ex ministro Stanoyevic, che viene ad aggiungersi a tutte le dichiarazioni già fatte dagli altri capi del blocco delle opposizioni, il quadro dell'attività dei vecchi partiti contro il regime è completo: tutti gli sono apertamente contrari e lo stanno proclamando ormai senza più mezzi termini.

L'esplosione di una bomba a Zagabria

Nè vittime, nè danni

VIENNA, 7 pom.

Da Belgrado si comunica ai giornali della Capitale che nelle prime ore della mattina di ieri è scoppiato un esplosivo nella periferia di Zagabria.

La polizia, subito accorsa sul luogo della detonazione, ha effettuato una diligente perlustrazione senza ottenere nessun risultato positivo dalle sue indagini.

Una seconda bomba inesplosa è stata rinvenuta nel parco di Schalata.

L'esplosione non ha prodotto, almeno secondo le informazioni ricevute, nè danni nè vittime, e degli autori dell'attentato sinora si è senza alcuna traccia.

L'attività di W. Bullitt a Londra

I colloqui di Sir Lindsay

LONDRA, 7 pom.

A proposito della protesta sollevata dagli Stati Uniti per l'attività del giornalista americano William Bullitt, il quale avrebbe trattato illegalmente con Governi europei circa i debiti di guerra, il Dipartimento di Stato a Washington ha chiesto informazioni sulla questione all'Ambasciata di Londra. Questa ha risposto che non gli constava che il Bullitt avesse avuto colloqui nella capitale inglese, concernente i debiti di guerra.

Si apprende però da Washington che il giornalista americano William Bullitt ha realmente visitato Doowning Street parecchie volte nel lo scorso mese, ma non si rivela se egli abbia conferito con il Primo Ministro Mac Donald.

L'Ambasciatore britannico a Washington è giunto, come è noto, a Londra ed ha avuto colloqui col Primo Ministro Mac Donald. Subito dopo è stato pubblicato il seguente comunicato:

«Sir Honald Lindsay è arrivato alle 14 a Southampton di dove è ripartito subito in automobile per Londra allo scopo di prender parte alla discussione della Commissione ministeriale incaricata di studiare la questione dei debiti di guerra verso l'America. La riunione ha avuto luogo in Doowning Street 10 ed è durata dalle 16.30 alle 18.15; per domani è indetta una nuova riunione».

Il *Premier* farà domani molto verosimilmente delle dichiarazioni dal banco del Governo.

La riduzione del 10 per cento sugli stipendi in America

WASHINGTON, 7 pom.

Il Senato ha dato il voto favorevole alla riduzione del dieci per cento sugli stipendi al personale dei servizi militari che percepisce oltre mille dollari all'anno. Il senatore Hull ha modificato il provvedimento già sostenuto da lui stesso ed ha presentato ieri al Senato la proposta di concedere 500 milioni di dollari per la ricostruzione finanziaria dell'Ente per i prestiti ipotecari agli agricoltori; così che si possa assicurare un rinvio di due anni nei procedimenti per inadempienza dei pagamenti dei debiti oppure delle tasse.

La missione di Kaifengfu visitata dal Governatore del Honan

KAIFENGFU (Honan, Cina Settentrionale), 7 pom.

Il Governatore militare della provincia del Honan, recentemente si abboccava d'improvviso per la prima volta, dacchè tiene i sommi poteri nella regione, col Vicario Apostolico, Mons. Noè Tacconi, chiedendogli di vedere la cattedrale e le altre costruzioni. Bene impressionato dalla cordiale accoglienza e dalla pronta adesione al suo desiderio fissava pel giorno seguente la visita ufficiale. Accolto all'ingresso della residenza da Mons. Tacconi, volle di bel nuovo vedere la chiesa e l'episcopio, facendo poi una visita particolare al nuovo edificio delle suore ed alla Santa Infanzia.

Diarî Cattolici

La giornata torinese delle matricole «fucine»

TORINO, 7 pom.

Ai piedi dell'altare, nella Cappella privata di S. E. l'Arcivescovo, si iniziò ieri la giornata celebrata dalle due Associazioni riunite: Cesare Balbo e Gaetana Agnesi.

La S. Comunione riunisce tutti, matricole ed anziani, alla balaustra. Al termine della S. Messa, lo Assistente Ecclesiastico benedice i distintivi e li distribuisce. L'adunanza per la distribuzione delle tessere ha inizio con un po' di ritardo. Infatti soltanto verso le 11 nella sala del «Cesare Balbo» il Presidente Guarienti può presentare alle matricole Mario Liuzzi, che con inimitabile vivacità, ricca di contenuto spirituale, parla da antico e autentico «Fucino».

Uno scroscio d'applausi prorompe al termine del discorso, appassionato e travolgente. I Presidenti delle due Associazioni distribuiscono, quindi, le tessere ed i ricordi della giornata alle matricole. Chiudono l'adunanza i due Assistenti Ecclesiastici Mons. Bramini e Padre Ibertis O. P., aggiungendo brevi parole di saluto alle matricole.

Al pomeriggio, alle ore 15, si svolge poi la secondo parte della giornata. Nel teatro della Chiesa di Santa Teresa, davanti a un folto pubblico, composto da fucini e parenti di fucini, dame e patronesse, viene rappresentata la parabola-goliardica in due atti: «L'Orlando studioso», di U. Piazza; rivista fatta da fucini, per fucini, ed infine interpretata ed allestita da fucini.

Premiazioni catechistiche nelle Marche

LORETO, 7 pom.

Numerose schiere di giovani sono venuti qui dalle diverse Diocesi Marchigiane per la premiazione della gara catechistica regionale.

Le Federazioni della Gioventù Cattolica del Piceno sono quasi tutte rappresentate da Sacerdoti e da giovani entusiasti. La Presidenza generale di Roma ha espressamente mandato Mons. Sargolini, Assistente Generale, e il pro. Salvadori. La festosa giornata si inizia ai piedi della Vergine, nella Santa Casa con la celebrazione della S. Messa, durante la quale Mons. Sargolini rivolge parole vibranti di fede e d'amore mariano.

Seguono subito dopo, nel Collegio Illirico, gentilmente messo a disposizione dai Padri della Compagnia di Gesù, le adunanze: quella dei dirigenti presieduta da Mons. Sargolini, e quella dei soci, presieduta dal prof. Salvatori. Sono presenti le Federazioni di: Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fano, Fermo, Loreto, Macerata, Matelica, Montalto, Osimo, Pesaro, Recanati, Ripatronsone, Urbania.

Nel pomeriggio nel salone del Collegio, ornato di drappi e di bandiere, si tiene l'adunanza plenaria.

La distribuzione dei premi fatta da S. E. il Vescovo, si svolge tra i più calorosi applausi: è concesso il labaro all'Associazione San Paterniano di Fano e a quella Aspiranti di Porto San Giorgio di Fermo.

Della Diocesi Lauretana hanno avuto il premio nella gara regionale il Circolo interno del Collegio Illirico e l'Associazione Giovanile della Parrocchia di S. Flaviano a Ponte Musone, retta dall'Assistente federale Don Alessandro Cingolani.

Pronunziarono discorsi di incitamento al progresso nella cultura religiosa il sig. B. Lega e il prof. Salvadori.

Chiude con una paterna allocuzione il Vescovo, dando lettura del telegramma inviato dal S. Padre.

Negli Abruzzi

CHIETI, 7 pom.

Ha reso più solenne ed austera la premiazione la presenza di Mons. Federico Sargolini, Assistente Ecclesiastico Nazionale e del prof. Salvatori, Membro del Consiglio Superiore della G. C. I.

Subito dopo, in una sala della sede federale, sotto la presidenza degli alti membri del Consiglio Nazionale, si è tenuta la riunione dei rappresentanti le diverse Diocesi di Abruzzo. Vi erano giovani delle Federazioni di Chieti, Sulmona, Lanciano, Trivente, Penne, Avezzano, aderito con telegrammi e lettere, inviati dagli stessi Ecc.mi Vescovi le Federazioni di Aquila, Penne, Trivento, Lanciano, Sulmona.

Dopo la relazione intorno all'attività svolta nell'anno 1932, fatta dai rappresentanti delle Federazioni presenti, Mons. Sargolini con la sua parola schietta e paterna illustrò ai presenti i punti inerenti alla vita religiosa nelle Associazioni, annunciando per la fine di aprile gli esami della gara per l'anno 1932-1933.

Dopo brevi parole d'occasione di Mons. Sargolini, del prof. Salvatori, S. E. distribuisce i premi alle Associazioni vincitrici, congratulandosi con esse.

Fu inviato un vibrante telegramma al S. Padre, che rispose con grato animo paterno.

La chiusura della magnifica giornata si è avuta al Teatro educativo federale, dove alla presenza di S. E. mons. Arcivescovo, delle autorità ecclesiastiche e delle associazioni cattoliche cittadine, l'ass. Giov. Catt. « A. Manzoni » ha offerto un trattenimento artistico-musicale. Nell'intermezzo del trattenimento parlò fervidamente dell'Azione Cattolica il prof. Salvatori.

Nelle Tre Venezie

VENEZIA, 7 pom.

La cerimonia della premiazione per la gara di cultura religiosa tra le Associazioni delle Tre Venezie si è svolta nella sala Ducale di Palazzo Morosini. Erano rappresentate tutte le Diocesi vincitrici: Trento, Adria, Treviso, Verona, Ceneda, Padova, Udine, Concordia, Belluno, Trieste, Chioggia.

Venezia era rappresentata dai soci dell'Associazione di S. Martino vincitori del quarto premio-effettivi e dai piccoli aspiranti dell'Assoc. « S. Luigi » di Mestre vincitori del Gagliardetto Regionale. Nella sala era stato eretto un trono per l'Em.mo Card. Patriarca, affiancato dai « Gagliardetti Regionali » e dalla Bandiera della Federazione S. Marco.

Quando S. Em. il Card. Patriarca fa il suo ingresso nella sala, già zeppa, un subisso di applausi lo saluta. Ugualmente lo è per Mons. Ettorre e per l'avv. Jervolino.

Il Patriarca s'asside nel trono avendo ai lati i due Dirigenti nazionali.

Nella sala fra i Dirigenti notiamo: l'ill.mo e Rev.mo Mons. dott. Giuseppe Rachello Presidente della Giunta Diocesana, don Augusto dott. Gianfrancesci Ass. Eccl. della Federazione dei Giovani con i consiglieri di Federazione, l'in. Guariento Delegato Regonale, il prof. Gottardi Presidente del Consiglio Particolare delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, il dott. Signora e la prof.ssa Teresa Bellati Presidenti delle rispettive Ass. Universitarie Cattoliche, il prof. Penzo della Federazione Uomini Cattolici ecc. ecc. Vi sono ancora diversi Ass. Eccl. delle Associazioni vincitrici.

Dopo le preghiere recitate dall'Eminentissimo Cardinale s'alza a parlare, assai acclamato, Mons. Ettorde V. Ass. Eccl. Generale il quale pronuncia un nobilissimo discorso salutato da grandi applausi.

Si svolge quindi la premiazione per le mani del Card. Patriarca.

Dopo il discorso del Presidente Generale Jervolino, chiuso da una imponente ovazione, il Cardinale si sofferma sul bisogno che si ha della luce intellettuale, della verità, incitando i giovani ap roseguire con costante ardore nello studio della Verità suprema.

L'adunanza si chiude al canto dell'inno della « G. C. ».

Nelle Associazioni di Mondovì

MONDOVI' 7 pom.

L'Assoc. cattolica dei giovani di Pianfei ha celebrato il primo anniversario della sua costituzione con l'intervento dei dirigenti della Federazione diocesana e di S. E. Mons. Vescovo.

Dalla bella relazione dell' opera svolta dall'Assoc., in questo primo anno di vita si è potuto constatare quanto bene essa abbia fatto.

L'Assoc. « Contardo Ferrini » di Mondovì Breo ha in questi giorni ricevuto il gagliardetto della gara di cultura religiosa: la stessa associazione aveva già nello scorso autunno vinto il gagliardetto nazionale..

L'Associazione della giov. femminile della Parrocchia di Mondovì Breo ha vinto il primo premio per la gioventù universitaria 1932 avendo raccolto in quella giornata lire 10.545,40.

Il centenario dell'Istituto D. Mazza

VERONA, 7 pom.

Quest'anno ricorre il primo centenario della fondazione dell'Istituto D. Mazza per studenti poveri. Veramente D. Mazza aveva cominciato nel 1932 a raccogliere i primi poverelli, dotati di superiori qualità intellettuali e morali per avviarli agli studi classici, ma fu solo nell'anno seguente 1833 che egli potè dare forma definitiva alla sua magnanima idea, quando il munifico sacerdote Pietro dei Conti Albertini egli cedette la bella Chiesa di S. Carlo, da lui redenta dal fisco, con le case e le ortaglie adiacenti. Da quell'anno adunque 1833 iniziò la sua vita quest'opera geniale, che tanto onora Verona e che avviò a belle carriere sacerdotali e secolari tanti giovani, che altrimenti sarebbero rimasti nei campi e nell'officina. E' superfluo fare una statistica: basta ricordare il vescovo mons. Comboni, apostolo dell'Africa, l'arcivescovo Marconi, l'avv. Fovini, l'on. Danieli, ex Sottosegretario di Stato. Anche tra i viventi abbiamo un Vescovo, mons. Munerati di Volterra, e un generale, il ten. generale Medico Darrá.

In questi ultimi tempi, mediante la generosità della contessa Paletta, l'Istituto ha potuto raggiungere la cifra di una settantina di alunni, mentre dopo la morte di D. Mazzo era sempre rimasto sulla trentina.

I mezzi che sono a disposizione non bastano: gli ex-allievi sono venuti incontro, costituendo una «Cassa Studi Superiori», che ha già elargito circa 17 mila lire, ma anche questo non basta. L'ideale sarebbe di aprire a Milano una Casa Universitaria, per poter assistere gli alunni non solo economicamente, ma anche spiritualmente.

I festeggiamenti, che riusciranno di eccezionale solennità, sono fissati per la prima quindicina del prossimo maggio.

Nella gioventù cattolica napoletana

NAPOLI, 7 pom.

Nella Federazione della gioventù maschile di Azione Cattolica si è avuto il cambio del presidente diocesano. Dovendo infatti il rag. Vincenzo Biascioli, per esigenze statutarie ed organizzative lasciare il campo giovanile e passare nella Unione Uomini, l'E.mo Cardinale Arcivescovo si è compiaciuto nominare presidente diocesano delal gioventù maschile il rag. Salvatore Ambrosio che del Consiglio federale era operoso componente e poi vicepresidente.

Corso apologetico in Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO, 7 pom.

A cura della Giunta Diocesana la scuola superiore di cultura religiosa ha ripreso il corso domenicale delle lezioni che si protrarranno fino a tutto aprile. Quest'anno tema fondamentale delle lezioni sono la Enciclica *Caritate Christi* ed il Giubileo della Redenzione. Sono 4 anni che la scuola fiorisce, seguita con interesse e godimento da un pubblico numeroso, intelligente, lieto di approfondire i problemi dello spirito.

Assemblea generale a Forlì

FORLI', 7 pom.

E' riuscita numerosa l' assemblea generale annuale al Circolo delle Associazioni Cattoliche. Presiedeva il Presidente della Giunta Diocesana. La relazione morale e finanziaria è stata fatta dal cassiere signor rag. O. Ravaioli che ha potuto presentare un bilancio veramente lusinghiero.

Aperta la discussione numerosi soci hanno parlato in favore dello sviluppo del Ritrovo perchè sia sempre più rispondente al desiderio ed ai bisogni degli associati.

Si è proceduto poi alla elezione della nuova Commissione per l'anno corrente che è risultata composta dai signori Ravaioli rag. Osvaldo, Ragazzini Mario, Sintoni Antonio, Giovannini Marco, Biasini Antonio, Zampighi Giulio.

L'anniversario dell'elezione di Pio XI festeggiato a Milano dai decorati del S. Sepolcro

MILANO, 7

Ricorrendo ieri l'undicesima anniversario della elezione alla Cattedra di San Pietro di Pio XI, la luogotenenza per l'alta Italia dell'Ordine del Santo Sepolcro ha celebrato l'anniversario con due manifestazioni caratteristiche entrambe.

Stamani alle ore 8 nella chiesa del Santo Sepolcro, S. E. il Cardinale Schuster ha conferito l'insegna di Cavalieri di Gran Croce dell'Ordine al principe don Carlos Ludovico Gonzaga, luogotenente dell'Ordine per le provincie di Lombardia, Emilia e Veneto. S. E. il Cardinale Schuster, assistito dai monsignori Cavezzali priore dell'Ordine, da mons. Galbiati, da mons. Ferrario e da mons. Soldini, ha celebrato la S. Messa presente una folla straordinaria ed ha ammesso alla comunione tutti i cavalieri e le dame del Santo Sepolcro presenti alla cerimonia.

Alla funzione ha anche presenziato S. A. R. il Duca di Bergamo, il quale si è intrattenuto anche dopo la celebrazione della Messa, per assistere al discorso pronunciato da S. E. il Cardinale Schuster, ed alla cerimonia del conferimento delle insegne.

Terminate le due funzioni, cavalieri e dame si sono riuniti nella sala del Capitolo, che è annessa alla chiesa del Santo Sepolcro, dove il conte Vincenzo Negri ha pronunciato la dichiarazione di obbedienza del luogotenente principe Gonzaga, dichiarazione alla quale hanno aderito tutti i presenti. Quindi a mezzogiorno lo stesso luogotenente ha offerto una colazione al «Continental», alla quale parteciparono cavalieri e dame e il referendario dell'Ordine cav. Mocchi.

Stasera alle ore 21 presso la sede del Referendario è stata tenuta una conferenza sul tema « il Pontefice Pio XI ». Oratore è stato don Chiarella.

L'11 febbraio anniversario della Conciliazione, avrà luogo un concerto e il luogotenente darà un ricevimento in onore di S. A. R. il Duca di Bergamo.

Dalla Città del Vaticano

L'anniversario dell'elezione di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 7

Ricorrendo ieri l'anniversario della elezione di Pio XI sono giunti in Vaticano alcuni telegrammi e indirizzi di omaggio e di augurio.

Sugli edifici del Vaticano era issato la bandiera pontificia.

Nella Basilica di San Giovanni è stata tenuta la Messa solenne pro Papa.

***

L'anniversario della elevazione di Pio IX alla cattedra di Pietro, al più alto trono della terra dal quale egli adempie per virtù divina il mandato della paternità e del magistero universale, rinnova tra i gli innumerevoli sparsi in tutte le parti del mondo lo spettacolo commovente di un devoto plebiscito augurale. Pio XI raccolse in quel 6 febbraio della sua elevazione una eredità unica al mondo per storia e grandezza incomparabile anche per le altissime responsabilità del governo di tutte le anime.

Lavoro immane e diuturno di salvezza e di preservazione, di difesa, di conquista, quella del Papa delle Missioni.

Restituita la completa libertà alla Chiesa, le sue opere accresciute di prestigio fra popoli: infaticabile l'opera per le moltiplicate schiere dei militanti: iniziative molteplici di pietà, di cultura, di scienza hanno reso mirabilmente fecondo questo decennio.

Ogni giorno Pio XI amplia gli orizzonti del suo ponticato nella generosa e formidabile fatica, apostolica di riportare il mondo all'unità spirituale: all'unità ed alla santità.

Ed ecco il Giubileo straordinario che per la prima volta riunisce la cristianità nel ricordo della sua stessa divina Redenzione e nella volontà di attingerne più largamente le onde ristoratrici del perdono, della grazia, e della pace.

I voti che giungono da ogni parte valgano ad ottenere dalla Provvidenza che il Pontificato di Pio XI sia lungo e benedetto dalle più belle glorie, per la gloria di Dio la prosperità della Chiesa, il bene dell'umanità tutta.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli;

Mons. Torrini, Arcivescovo di Lucca;

Mons. Serafini, Prefetto del Concilio.

Il Santo Padre visita la cella campanaria e i restauri della Basilica

Ieri alle 16 il Santo Padre è sceso nella Basilica Vaticana con il nuovo ascensore portandosi dalla Sacrestia della Cappella Paolina alla Cappella delle Reliquie.

Traversata la Basilica è salito con l'ascensore della cupola. Si è portato alla torre campanaria dove al di sopra delle campane è stata costruita una cupola metallica apribile meccanicamente, onde lasciare diffondere meglio il suono delle campane.

Dopo osservato i restauri del tamburo della cupola ecc. è disceso nuovamente nella Basilica ed ha visitato i lavori di restauro dei pilastri e cornicioni nella navata sinistra. E' risalito poi con il nuovo ascensore dalla Cappella delle Reliquie alla Sagrestia della Cappella Paolina.

Il Papa inaugura il nuovo ascensore della Basilica di S. Pietro

Il S. Padre, nella ricorrenza dell'undecimo anniversario della sua elezione, volle domenica fare un sopraluogo sull'alto della Basilica Vaticana ed inaugurare il nuovo ascensore che permetterà al Papa di recarsi a S. Pietro senza scendere per la scala che immette nella capella del Sacramento, e per quella del Bernini che immette nel portico della basilica.

Il nuovo ascensore della potenzialità di 3 HP. parte dalla sacrestia della cappella Paolina e raggiunge la cappella delle Reliquie nella basilica Vaticana, cappella cui si accede dalla porta sottostante al monumento di Leone XII.

Pio XI alle ore 16.30 lasciava i suoi appartamenti ed accompagnato da Monsignor Migone si portava nella cappella Paolina oev erano ad attendere Monsignor Maestro di Camera, Monsignor Pellizzo ed il nipote conte ing. Franco Ratti. Il S. Padre sceso con l'ascensore nella Basilica ove si trovavano pure il comm. Castelli architetto della Basilica, il colonnello De Mandato ed altri.

La visita si è iniziata dalla cappella della Pietà. Prima di salire coll'ascensore nella cupola il S. Padre si è fermato brevi istanti davanti al monumento di Benedetto XV. Salito sulla grande loggia visitava la nuova copertura del campanile, in vetri, con armature metalliche, meccanicamente apribili in due parti, onde lasciare al concerto delle campane di poter espandere le sue risonanze con maggiore ampiezza.

La visita proseguiva poi per il vasto loggiato ed il Santo Padre si soffermava ad osservare le due statue che si stanno riparando, quindi iniziava il giro del piano sottostante la cupola percorrendolo da destra a sinistra, osservando minutamente il grandioso lavoro di restauro e rafforzamento dei contrafforti del mastio della cupola. Questo lavoro è ormai prossimo ad essere terminato. Il Pontefice volle anche salire nel mastio per osservare più da vicino i grandiosi lavori. Il Santo Padre poi espresse per essi tutto il più vivo compiacimento.

Terminato il giro ridiscese coll'ascensore nella Basilica ove si soffermò ad osservare il Battistero, anche questo illuminato a luci riflesse e quindi i lavori di riparazione che si stanno eseguendo nei pilastri marmorei delle navata di sinistra avanti alla cappella del coro.

In ultimo si portò nella cappella del Sacramento ove, dopo breve adorazione, ammirava gli splendidi effetti prodotti in questa cappella dalle luci riflesse. Alle ore 18, infine, risaliva col nuovo ascensore alla Cappella Paolina restituendosi così ai propri appartamenti.

Ministro cinese che visita la Basilica Vaticana

Il ministro dell'industria e commercio in Cina, cognato del Presidente Chang Hai Seek, si è recato a visitare la basilica di San Pietro.

Quindi i musei e la biblioteca ove è stato incontrato da Mons. Tisserani. Era accompagnato dal Rev. Jupin, bibliotecario del Collegio di Propaganda Fide.

La lenta agonia del Card. Fruhwirth

Il Cardinale Fruhvirth va lentamente spegnendosi. I medici temono la catastrofe da un momento all'altro.

La morte dell'Arcivescovo di Panama

Giunge notizia della morte di S. E. Mons. Rojas Y Arrieta Arcivescovo di Panama. Era nato nel 1855, venne nominato vescovo di Panama nel 1912 e promosso Arcivescovo nel 1925.

Mutui agrari per i benefici ecclesiastici

Una grande difficoltà per le opere di cultura e di bonifica dei terreni appartenenti alla Chiesa è sempre stata quella di trovare mutui a lunga scadenza.

Gli istituti regionali di credito agrario avendo capitali limitati si sono sempre rifiutati di concedere mutui oltre i dieci anni, nonostante la legge dia loro facoltà di prolungare il tempo del pagamento, perchè verrebbero a mancare ben presto i capitali liquidi.

Il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento fa operazioni per oltre cento mila lire, ed è fuori della sua competenza di prendere in considerazione piccoli mutui.

Mons. Orlandi vice presidente della Federazione fra le associazioni del Clero in Italia, si rivolse tempo fa al Ministero dell'agricoltura perchè inducesse il Consorzio a concedere eccezionalmente per i benefici ecclesiastici le somme limitate per mutui agrari oltre i dieci anni possibilmente per trenta anni.

Il Ministro Acerbo comunicava successivamente alla Federazione che il Consorzio esaminava la possibilità di una diretta assunzione delle operazioni di mutuo richieste dai benefici parrocchiali, aveva fatto conoscere di non avere in massima difficoltà a prendere in considerazione le richieste stesse, ma il Consorzio aggiungeva che, pur ottenuta l'autorizzazione alla costituzione del mutuo, in caso di morosità dell'ente mutuatario il Consorzio stesso si sarebbe trovato a non poter agire tempestivamente sui fondi ipotecari, se non a seguito di altre autorizzazioni che probabilmente potrebbero anche essere negate.

Contro questa difficoltà agiva subito mons. Orlandi, inviando al Ministero per tranquillizzare il Consorzio medesimo, una lettera del direttore del Monte dei Paschi di Siena, che dava queste assicurazioni: « 1) I mutui fondiari e agrari con garanzie ipotecarie vengono dal nostro istituto accordati ai benefici parrocchiali sulla base delle autorizzazioni conferite ai sacerdoti che ne sono investiti dalle procure generali, presso le Corti d'appello competenti, a termine di legge. 2.) In caso di atti esecutivi per inadempienza degli obblighi contrattuali si è verificato più di una volta, però gli atti stessi non sono mai giunti alla fase finale dell'esproprio, perchè le partite di mutui sono state regolate durante lo svolgersi della procedura; 3.) Nessuna autorizzazione è stata mai chiesta dalle predette autorità per agire contro i benefici e loro rappresentanti, nè sarebbe stata necessaria anche se gli atti si fossero dovuti spingere fino alla vendita perchè nei contratti di mutui che evidentemente le autorità suindicate esaminano e approvano è previsto il procedimento esecutivo in casi di mora, con richiamo ai mezzi di esecuzione particolarmente stabiliti dalle leggi sul credito fondiario, senza alcuna subordinata per autorizzazione qualsiasi.

In seguito a queste pratiche la direzione del Consorzio nazionale ha ora diretto a mons. Orlandi una lettera in cui è detto: « In seguito ai chiarimenti forniti in merito alla efficacia delle superiori autorizzazioni anche nei riguardi di una eventuale procedura esecutiva, non avremo difficoltà a prendere in esame domande di mutui per miglioramento agrario di durata superiore ai dieci anni e per un importo inferiore ai limiti di nostra competenza che ci verranno presentate da parte dei benefici parrocchiali ».

Il Ministero dell'agricoltura ha confermato la notizia.

La Città del Vaticano

Per chi si reca alla CITTA' DEL VATICANO e vuole conservare il più gradito e durevole ricordo della udienza del Santo Padre e trarre il maggior profitto dalla Visita ai Musei e alle Gallerie, è consigliabile la GUIDA DELLA CITTA' DEL VATICANO di L. Gessi. Elegante volumetto, veramente prezioso, munito di una pianta e di 50 illustrazioni in rotocalco. Terza ed. L. 6. Si trova in vendita anche presso gli Uffici Postali della Città del Vaticano. Per ordinazione rivolgersi all'Autore con cartolina Vaglia di L. 6. Roma via A. Scialoia 18.

come potete avere l'olio Carli

Inviandoci il vostro indirizzo con una semplice cartolina o biglietto da visita riceverete gratis un campione di Olio Carli ed il nostro listino-vendite.

Se troverete veramente ottimo il nostro eccellente prodotto e convenienti il prezzo e le condizioni di vendita, potrete inviarci un piccolo ordine di prova.

Scriveteci oggi stesso; la vostra richiesta sarà oggetto della nostra migliore attenzione.

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA " vendite per corrispondenza" 33-8

Anno Santo, Pasqua Santa è il titolo della nuova pagellina per la **Benedizione delle case**, dedicata alla commemorazione del **XIX Centenario della Redenzione.** Le pagelline, che sono in 4 pagine sono arricchite di artistiche e nitide incisioni appropriate alla circostanza. L. 1,90 al 100 - per 1000 L. 17 (franche di porto).

N.B. - Per commissioni non inferiori a 500 copie verrà stampato **gratuitamente** il nome della parrocchia.

Primi elementi della Dottrina Cristiana illustrata col capolavori dell'Arte Italiana, con Orazioni - S. Messa Litanie - Misteri - Vespri ecc. a Lire 17 al 100 franco di porto.

Padre Agostino da Montefeltro **LA PASSIONE** Prediche del Venerdì santo L. 1,50

Mons. Carlo Papini 50 fervorini in preparazione e ringraziamento alla 1.a Comunione Lire 4 franco di porto.

Inviare vaglia alla Libreria Ecclesiastica B. BERNO Via Oberdan - PISA Succ. 5

RAGGI X - RADIUM DIAGNOSTICA e TERAPIA Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI **Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI** Direttore dell' Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi **Bologna - Via Altabella 7** — Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA SPECIALISTA MALATTIE **RENI - VESCICA - URETRA** Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21145 Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE **GENITO-URINARIE - PELLE** ELETTROTERAPIA - DIATERMIA **Dott. Cav. T. GUERRIERI** Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) Sale d'aspetto separate. Bologna Via Montegrappa 22, tel. 29[illegible]

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI FIRENZE Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

"Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate„ AUGUSTO MURRI

"Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza popolare di cui godono„ Prof. PIETRO ALBERTONI Senatore del Regno

FIERA DI LIPSIA PRIMAVERA 1933

Informazioni particolareggiate presso il Comissario Onorario per l'Italia: Th. Mohwinckel - Milano (III-23) tel. 50-857 - 53-694 e presso le Principali Agenzie di Viaggio

Fiera Campionaria Generale dal 5 all' 11 Marzo
Fiera Tessile . . . . . . dal 5 all' 8 Marzo
Fiera del Mobilio . . . . dal 5 al 9 Marzo
Fiera degli Articoli Sportivi dal 5 al 9 Marzo
Grande Fiera Tecnica ed Edile dal 5 al 12 Marzo

PER GLI SPORTS INVERNALI

RIDUZIONI SULLE FERROVIE DELLO STATO

50% sui biglietti individuali di andata e ritorno validi dal giorno precedente al festivo a tutto il giorno seguente al festivo.

70% alle comitive di almeno venticinque persone in qualsiasi giorno con validità a richiesta.

70% per treni speciali festivi.

DOMANDARE ALLE STAZIONI ED ALLE AGENZIE L'ELENCO DELLE LOCALITÀ AMMESSE

LE COSE IN REGOLA

Poldo, seduto sul vecchio ceppo di castagno, nello sfondo fuligginoso dell'ampio focolare, avvolto nel chiarore d'una irrequieta fiammata di legna dolce, pare un personaggio leggendario messo in un quadro a colorire una fiaba. La barba, bianca ed incolta, gli luccica come se fosse d'argento e gli occhi chiari e pacifici gli fiammeggiano, mentre la sua ombra proiettata di sbieco nell'angolo affumicato gli disegna accanto una specie di mostro deforme e grottesco. Tiene in mano un pezzetto di carta cincischiata, logora, consunta, e agitandola un po' convulsamente va ripetendo: « Eccola qui! carta scritta, firmata; e mi devo sentir dire che è buona soltanto per accenderci la pipa! Ma lo sa che io ci perderei la testa?!..

*

Non so se il fatto accaduto al vecchio Poldo meriti proprio che... ci perda la testa; ad ogni modo eccolo qui, come egli lo racconta, con quella spontaneità propria della gente all'antica non abituata alle fiorettature e molto meno alle bugie:

« Acciocchè vostra signoria si faccia un'idea chiara della cosa, le dirò che fra mio padre e il padrone buonanima gli interessi furon sempre trattati alla buona, d'amore e d'accordo, senza registri e senza inchiostro. Che vuole, a quei tempi costumava così e la parola *era parola*.

Una volta però, avendo mio padre comprato di sua tasca una bestiuccia per provvedere un po' di latte ai figlioli (s'era undici, caro lei!), il padrone lo chiamò nello scrittoio e gli disse: «Senti, Pasquino, fra noi non ce ne sarebbe bisogno; ma siccome la vita e la morte sono nelle mani di Dio, per l'affare della bestia t'ho fatto questo «foglio»; c'è la mia firma e qualunque cosa accada tu sei al sicuro ».

Mio padre non lo voleva a punti costi; gli pareva, ad accettarlo, di mancar di fiducia a quel galantuomo. Ma il padrone insistette tanto che lo prese e se lo mise in tasca, non senza fare delle supposizioni su questo fatto che gli pareva dovesse intaccare la fiducia reciproca. (Non so se lei mi capisce!...). Di lì a due anni mio padre vendette la bestia, ne comprò un'altra, e così di seguito — per rinnovarla — ogni tanto, come bisogna fare, senza che occorresse mai andare a ripescare questo foglietto.

Soltanto una volta — pochi giorni prima di morire — siccome io sono il maggiore, mi chiamò per darmi degli avvertimenti e mi ricordo come fosse ora che, fra le altre cose, mi disse: «La bestia, lo sai, è nostra; il padrone non ci ha parte; però c'è anche un «foglio» con la sua firma e caso mai presenterai quello ».

Mio padre muore e tutto continua come prima, d'amore e d'accordo. Muore anche il padrone e nessuno si fa avanti.

Vendo la bestia, ne compro un'altra, e tutti zitti.

Un giorno mi vien voglia di disfarmene perchè mi accorgo che le bestie ribassano e si va a rischio di rimetterci il nodo del collo: allora il signorino mi manda a chiamare e mi domanda come mai non gli ho portato i quattrini.

A questo punto della narrazione, Poldo fa un gesto secco e constato che il mostricciattolo d'ombra disegnato sul muro ripete in modo caricaturale e buffissimo.

Il narratore non ci bada e continua: « Cascai dalle nuvole! Ma immaginando che fosse in buona fede gli rifeci per filo e per segno tutta la storia della bestia. Gli raccontai perfino quel che mio padre mi aveva detto poco prima di morire; lo sa che cosa mi rispose? «Io non sono obbligato a stare alle parole di tuo padre! ».

— Come!? — feci io quasi incattivito — lei mette in dubbio le parole di Pasquino buonanima? Ma lo sa, lei, chi era Pasquino? Ma lo sa in che conto lo tenevano i suoi vecchi?

«Vecchi o non vecchi — mi rispose lui — in fatto di interessi io voglio le cose in regola e le parole non mi bastano ».

Allora, soggiunsi io, se non bastano le parole gli porterò scritti. E me ne venni.

*

Che lo scritto in casa ci doveva essere, ero certo; il guaio era a pescarlo! (Che vuole, per certe cose noi contadini siamo poco adatti...) ma come Dio volle, fruga di qua, rovista di là, finalmente mi venne alle mani.

Sudicio, rosicchiato, ma ci si legge, e la firma è intatta... (e così dicendo me lo mostra di nuovo). Persuaso che questo tagliasse la testa al toro, ritorno di corsa dal signorino e glie lo metto sotto al naso: — Ecco qua! vuole gli scritti? ecco lo scritto. Legga! — Questo arnese ci butta sopra un'occhiata, fa una smorfia e... indovini che cosa mi risponde: « Ci potete accendere la pipa!». Lei capisce che rimasi ghiacciato...

— Che cosa ha detto?! Ma non vede che lo scritto è di suo padre? « Padre o nonno — mi risponde lui con un' alzata di spalle — questa è roba di cinquant' anni fa; non c'è marca da bollo, non è in regola, e quindi non vale un bel nulla! »

— O la firma di suo padre? — gli faccio io.

« Ci potete accendere la pipa lo stesso! — ripete lui ridendo.

Allora mi andò via il lume dagli occhi e glie ne dissi!.. glie ne dissi!...

— Ma mi dice di che razza è lei!... La parola di mio padre, cioè di un uomo che quando aveva parlato era più che se avesse firmato un contratto, non conta nulla; un foglio che porta la firma del suo, è buono soltanto per accenderci la pipa!... A lei! Ce l'accenda lei se crede che la firma di suo padre non meriti altro! Io non ce l'accendo perchè in casa mia, alle firme dei galantuomini usa far tanto di cappello. Caso mai, se mi mancheranno i fiammiferi, mi servirò dei fogli firmati da lei, visto che lei le firme le tiene in così poco conto. Povero signor Aristide, lo vedo diventar rosso perfino nella tomba!

Ero in casa sua — conclude Poldo abbassando la voce che si era a poco a poco alzata fuor di misura —; poteva anche mettermi alla porta; invece non ebbe coraggio di fiatare. Sicchè, dopo essermi sfogato ben bene, conclusi: — Vedremo se i Giudici saranno del suo parere, che coi fogli firmati dal signor Aristide, Sindaco e cavaliere, ci si può accendere la pipa!

E venni via senza nemmeno salutarlo.

*

Il giorno dopo mi mandò a chiamare per combinare un accomodamento.

Gli mandai a dire che si accomodi prima la coscienza e che Poldo con chi non rispetta la parola dei galantuomini e rinnega la firma di suo padre, non ci tratta.

Per questo pare che voglia mandarmi via dal podere.

A tempo del mio nonno, i miei vecchi era già cent'anni che ci lavoravano; si figuri! Ma noi non facciamo le cose in regola!...

*

A poco a poco il fuoco si è spento; il mostriciattolo d'ombra è sparito, e la faccia di Poldo, non più ravvivata dal chiarore della fiamma ha riacquistato l'abituale espressione, rude, un po' dolente... l'espressione mortificata del galantuomo deluso che non sa capacitarsi come la parola dei galantuomini possa non esser più parola di Re....

Icilio Felici

Una città cilena comperata da un inglese

(Nostro servizio particolare)

SANTIAGO, 7 pom.

(*SIC*) — Una città di cinque mila abitanti è stata comprata per 1 milione 650 mila lire.

Si tratta della città di Caleta Coloso, un porto per il carico dei nitrati, che è stata acquistata dall'inglese Robert Bell.

Il Bell è dunque ora l'arbitro di centinaia di case, di due scuole, di una vecchia chiesa, di uffici postali e telegrafici, di due alberghi e di numerosi negozi, e disgraziatamente per gli abitanti di Caleta Coloso le intenzioni dell'acquirente inglese sono di distruggere la città e di trasportare tutto il materiale nel centro del Cili, che soffre di una terribile mancanza di prodotti manifatturati di provenienza estera.

Poco prima di lasciare Londra, Robert Bell è stato intervistato da alcuni giornalisti ed ha dichiarato: «Ho appreso che le società di nitrati del Cile avevano intenzione di vendere la città a lotti. Caleta Coloso apparteneva alla Compagnia inglese di nitrati «Acqua Santo», ma la convenzione era spirata e così ho potuto offrire di comprare l'intiera città, e spero di guadagnare almeno un milione e mezzo sulla sola vendita dei materiali che ricaverò dalla distruzione».

Il lugubre ricordo di una campana

Suona una sola volta all'anno

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 7 pom.

(*SIC*) — In un piccolo villaggio dell'Inghilterra, a Dewsbury, esiste una campana che viene suonata tutti gli anni una volta all'anno per ricordare un delitto commesso da una delle più vecchie famiglie del luogo più di un secolo fa. Il delitto era un assassinio e per fare atto di penitenza i membri della famiglia Soothhills, che se ne resero colpevoli, offrirono questa campana alla loro parrocchia. Tutti gli anni, eccetto gli anni di guerra, nel giorno in cui il delitto è stato compiuto, la campana suona e quest'anno essa ha compiuto i cento e un anno di età.

Non ogni male viene per nuocere

I Monti di Pietà in Francia

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 7 pom.

(SIC) L'unica istituzione francese che tragga un guadagno dalla crisi mondiale è il Monte di Pietà.

Infatti meno ci sono quattrini in giro e meglio vanno gli affari del «Credit Municipal» di Parigi, «Ma Tante », come i Parigini chiamano questa utilissima istituzione.

Secondo statistiche pubblicate recentemente il numero degli oggetti pegnorati nel 1931 eccede di 53 mila quelli depositati nel 1930 e nel 1932 il numero dei pegni eccede di molto quelli del 1931.

I pegni di valore inferiore ai cento franchi, (circa ottanta franchi) sui quali i banchi di pegnoramento danno una ventina di franchi, nel 1931 salgono a più di 27 mila.

Ma dove l'aumento è incredibile è nelle automobili. Piccole, grandi, di tutte le marche, sia estere che nazionali esse riempiono «garages» del Monte di Pietà.

Recentemente trenta automobili sono state vendute poichè i loro proprietari non potevano o non volevano riscattarle.

Visto questo aumento di pegni automobilistici, il Monte di Pietà parigino ha deciso di costruire un «super garage» che verrà inaugurato nel 1933 di dimensioni tali da permettergli di accettare tutte le macchine che gli vengono offerte in pegno senza essere ostacolato dalla mancanza di spazio.

Il concorso per la facciata di S. Petronio

Il parere di tre illustri oppositori

L'articolo pubblicato dall'accademico d'Italia architetto Marcello Piacentini sul Giornale d'Italia *ha sollevato si può dire per tutta Italia una ondata di discussioni pro e contro il completamento della facciata di S. Petronio.*

Da questa ondata di pareri e di contropareri che si solleva alla vigilia della pubblicazione del bando di concorso, pubblicazione che, malgrado tutto ciò non dovrebbe subire alcun ritardo, si riscontra però quanto sia stato poco opportuno il tentativo di impedire un fatto già decretato dal competente Comitato cittadino in base a fondi espressamente stanziati, in base alla volontà precisa e inequivocabile di munifici testatori, i quali hanno lasciate somme ingenti che da tale scopo non possono assolutamente essere distratte.

A proposito dei pareri pubblicati da color che son contrari *su* «Il Giornale d'Italia», *riceviamo fra le tante una interessante lettera dell'architetto prof. Fernando Biscaccianti, membro della nostra Accademia Clementina, il quale così si esprime:*

« Il 26 aprile scorso anno l'Accademia Clementina approvò alla unanimità voto favorevole al concorso per la facciata di S. Petronio.

Questo voto ebbe, quindi, anche la approvazione dei Proff. Igino Benvenuto Supino, del Prof. Lipparini e del Prof. Corsini.

Cosa succede? Oggi che il Comitato ha finalmente deciso bandire il Concorso (che si aspetta perchè il tempo stringe), i predetti ed illustri professori, facendo una buona libazione di acqua del Lete, hanno (guarda un po'!) espresso parere sfavorevole con divagazioni oramai arcinote. Si vede che la coerenza non è il loro forte.

Siccome il Comitato avrà deciso definitivamente e non si lascierà più intimidire, così gli artisti lo attendono, con l'augurio che quanti sono stati, apertamente o velatamente, contrari a questa fatica non vi partecipino nè vi prendano parte in altra maniera, perchè gli artisti ed anche il Comitato hanno bisogno di lavorare con serenità di spirito e di mente senza essere preoccupati da fantasmi vivi o morti.

Tanto mi premeva dire per la verità storica delle cose.

Arch. Fernando Biscaccianti

La lettera non avrebbe bisogno di commenti perchè il lettore edotto sa bene commentarla da sè.

L'Acropoli Tridentina

Le mura di Teodorico

TRENTO, febbraio

Nell'azzurro diffuso del cielo è uno smagliante sorriso di sole che conquide l'anima, facendo dimenticare la diaccia brumale giornata della Candelora.

C'è nell'aria un tepore soave e un tripudio di voci infantili.

Anche i vigneti dei colli circostanti sono animati. Tra il tenue verzicare dell'erboline echeggia a quando a quando il ticchettio giocondo delle forbici del potatore, le cui lame luccicano ai raggi del sole passando da un tralcio all'altro.

Anche in città, sui filari d'alberi ornamentali, lungo i viali perdentisi in lontananza, ferve l'opera di altri potatori che sfrondano i rami fin giù presso la biforcazione.

Questo inizio stagionale riconduce l'anima ai ricordi lontani lontani in cui fiori la primavera di Trento.

Quel filare d'alberi che or ora consideravo, sorge su suolo eminentemente storico che ci richiama ai primissimi tempi della città. Qui, in senso perpendicolare al Corso Buonarroti, correva l'antica cinta fortificatoria della *Tridentum* della Tabula Peutingeriana. Addossata al Verruca, l'attuale Dos Trento, essa era munita di due solide torri che insieme al Verruca formavano i propugnacoli principali della fortezza romana.

E l'austero Verruca, che con le sue forme caratteristiche attrae la attenzione del viandante, mentre la sua flora singolare — che conta anche dei bellissimi esemplari di *opuntia italica*, il *ficus indica* nativo della nostra regione — non riaffaccia soltanto allo storico i tempi leggendari della preistoria, ma ricorda sopra tutto la missione speciale che ebbe quest'acropoli tridentina nella storia.

Il Verruca fu, prima dell'epoca di Augusto, l'antemurale eretto dalla natura a infrangere il cozzo dell'onda travolgente dei popoli alpini. E alla natura s'aggiunse anche l'arte a rendere inespugnabile quel baluardo, quando Valerio Apuleio vi costrusse un forte castello.

Più alta missione riservava ancora la storia all'acropoli tridentina: fu dal glorioso Verruca che spiccarono il volo le aquile romane per correre a soggiogare i popoli infesti al dominio di Roma e a slanciarsi arditamente a non sognate vittorie che dal Verruca portavano i confini dell'impero romano ai confini del mondo, per arrestarsi da ultimo alle sponde del Danubio.

La importanza della nostra acropoli, da allora, decadde e le sue ardite opere di difesa, abbandonate all'ingiuria degli elementi e degli uomini, andarono lentamente sfasciandosi mentre l'edera tenace si abbarbicava ai loro ruderi.

Ma quando, fra gli anni 507 e 508, l'incendio della guerra accennò a riardere, il Verruca accolse la popolazione trentina, che, per ordine di Teodorico re dei Goti, era costretta ad abbandonare le proprie abitazioni per trasportare colà, sotto il comando di Leodefrido, i suoi penati.

Il popolo di Trento, nei fortunosi rivolgimenti che avevano preceduto quest'epoca, aveva perduto la sua compattezza nazionale; alla popolazione autoctona di razza italica (retica, in tale senso, la chiamano i documenti dell'epoca) s'erano aggiunti i Goti di Teodorico.

Nel frattempo si riconobbe la necessità di un nuovo assetto della fortezza di Trento. L'antica cerchia della città romana che s'appoggiava in gran parte attorno al Verruca, spingendosi in qualche punto fino all'Adige, non sopperiva più al bisogno della cittadinanza che da gran tempo ormai aveva varcato l'Adige costituendo al di là del fiume un più forte nucleo.

E Teodorico pensò allora a circondare la città d'una nuova cinta di mura che valesse a difenderla efficacemente secondo le mutate condizioni dei tempi. E poichè — come si esprime lo stesso Teodorico — il territorio di Trento era troppo esiguo per sopperire alle spese, insieme con le altre genti contermini dovettero contribuirvi i Feltrini più denarosi; e ben a ragione, poichè la fortezza di Trento era il più valido antemurale per la difesa di Feltre nel caso di un assalto che venisse sferrato dalla valle dell'Adige contro la Valsugana feltrina.

Le mura di Teodorico — di cui non sopravvanzano oggi che pochi tratti, sufficenti però a dare una immagine della grande impresa — riassumono la storia dell'accanita resistenza opposta dalla Trento medievale alle nuove irruzioni nordiche.

Dove però l'idea dell'antica acropoli tridentina, opposta all'onda degli elementi più infesti alla romanità di nostra gente, più splendidamente si afferma al nostro pensiero, è nella vetusta mole del nostro Duomo che ricorda la conquista serena del Vescovo Vigilio fra tanto tumultuare di popoli l'un contro l'altro armati; che ricorda sopra tutto la veneranda accolta dei padri del Concilio quivi adunati a metter argine alla marea del luteranesimo, della miscredenza e del malcostume che minacciava l'unità della fede e la santità dei costumi.

E il sereno che brilla oggi nel cielo e il tepore che si sente nell'aria, pronubo della primavera, sembrano simboleggiare tutto il nuovo rigoglio di vita che vide la cristianità germogliare sul suolo dell'antica acropoli tridentina a bene della Chiesa universale.

VICO DI TORRE VANGA

Le trasmissioni radiofoniche

Bisogna cambiare

Artisti e pubblico d'accordo

NEW YORK, 7 pom.

(*SIC*) - Gli abbonati americani alla radio desiderano, che le trasmissioni siano più naturali e vive di quello che sono attualmente; ossia essi non intendono più di ascoltare una voce spesso monotona che declama per un uditorio invisibile, a un concerto eseguito da artisti che l'assenza di pubblico induce a trascurare l'esecuzione.

La presenza di un uditorio che assista alle rappresentazioni e ai concerti si è dunque resa necessaria e i direttori della nuova stazione di emissioni radiofoniche del « Rockfeller Center » di New York hanno deciso di modificare i piani dell'edificio, che si sta ora costruendo, per poter aggiungere delle sale dove il pubblico sarà ammesso ad ascoltare concerti e commedie che verranno eseguiti per la trasmissione.

Così nel programma serale invece di offrire ai suoi abbonati una voce assonnata che sciorinava stornelli di canzonette fuori moda la « Società di trasmissioni radiofoniche di New York » sarà in grado di offrire le ultimissime opere cantate ed eseguite da artisti come Rudy Valle, Al Johnson, Eddie Cantor, Jack Pearl, i quali daranno prova del loro talento di fronte ad un numeroso pubblico.

Naturalmente i biglietti per questi spettacoli vanno a ruba e sebbene essi vengano offerti gratuitamente dalla Società ai suoi abbonati, alcuni speculatori riescono ad impadronirsi di un gran numero di essi che rivendono poi ad un prezzo esorbitante.

Anche a Chicago e a San Francisco le società di trasmissioni radiofoniche hanno adottato l'uso di svolgere i loro programmi dinanzi ad un folto pubblico.

Quasi tutti gli artisti, che le società di radio sono riusciti ad attrarre nei loro studi a detrimento del teatro, preferiscono recitare davanti ad un uditorio. Specialmente coloro che eseguiscono parti comiche sostengono, che è assolutamente impossibile di dare sia pure un'intonazione di comicità vera e propria, alla voce recitando in una sala vuota.

I direttori di orchestra hanno dichiarato di aver bisogno del pubblico per dirigere bene, poichè quell'atmosfera di comprensione, che si crea tra l'artista e i suoi uditori durante l'esecuzione di un concerto è indispensabile per dare un'interpretazione esatta specialmente dei classici.

Anche le trasmissioni di opere si sono rivelate superiori quando vengono effettuate direttamente dal teatro che quando sono eseguite in uno studio, anche se i cantanti sono gli stessi.

D'altra parte le artiste della radio, trovano che quel recitare continuamente tra le quattro mura di una stanza vuota non sia troppo soddisfacente e dato anche che gli stipendi ai quali esse possono pretendere sul palcoscenico sono infinitamente superiori a quelli che ottengono dalle società di radio anch'esse hanno deciso di farsi conoscere al pubblico diversamente che attraverso un apparecchio di radio.

Gli uomini politici, i quali avevano creduto di potersi servire della radio per i discorsi di propaganda nelle campagne elettorali, hanno dovuto rinunciarvi poichè hanno scoperto che una breve visita ai loro elettori era molto più efficace di un discorso sia pure lunghissimo, ma comunicato attraverso un apparecchio.

PAESAGGI LIBICI

Taormina africana

TRIPOLI, febbraio

Giungendo in un tardo pomeriggio, passando dapprima fra rupi e forre, tra i prati ammantati di verde e la rossigna asperità delle rocce, Cirene, la Taormina d'Africa, ci appare come una immensa distesa nella quale, a strapiombo della solitudine misteriosa del mare, sbucano dalla terra millenaria i segni della vita che fu nei lontanissimi tempi.

Qui, l'Africa ci appare in una luce nuova, qui il nostro spirito risale ancor più ansioso verso un mondo lontano. E' la immensa necropoli di Cirene che ci appare nel tardo pomeriggio, luminosa documentazione di una civiltà e di una storia che l'Italia ha ricondotta alla visione dei presenti e dei posteri. Come, da tutto che ne circonda, si rivela d'un subito l'antica civiltà!

Montagne e piante, acque e venti, raccontano tutta l'antica vita all'occhio della fantasia desiderosa e abituata all'indagine.

La fertile isola

Questa terra, che oggi nuovamente si chiama Cirenaica si stende come una fertile isola che il deserto divide ad est a sud, ad ovest, dal restante dell'Africa ed il mare congiunge con l'Europa. Qui, venne dai greci importata la civiltà quando i nomadi vivevano erranti per le foreste. L'Italia, non ha trovato in diverse condizioni la regione nella quale rinascerà una nuova vita. Ritorneranno, dal grembo della sua terra, alla luce i documenti, che dormivano da secoli, dell'antica civiltà. Essi ci ricordano più di mille anni di civiltà greca.

La meravigliosa necropoli

Appare quasi impossibile che la necropoli meravigliosa la città, nata e vissuta nei secoli, dopo l'infinito silenzio, solo oggi si mostri ai nostri occhi estatici; è un ritorno questo delle nostre anime latine alla vita del mondo antico. Meravigliosa rivelazione, Cirene ci appare, di un mondo che ci appartiene.

Più che i rapidi visitatori, sapranno certamente dire gli archeologi. La storia delle vicende emerge dai marmi preziosi, attornia le fonti dalle quali sgorgano, fresche e cristalline, le acque dei millenni. Qui, alla immigrazione greca, soggiacquero i Libi e i Cirenei ne rappresentano la fusione storica.

I coloni elleni hanno qui dissodato le terre boscose, coltivato campi, piantati ulivi e viti che, rigogliosamente, hanno prosperato. Ancora oggi, malgrado l'inselvatichimento millenario, si ritrovano boschi d'ulili in gran numero. Visitiamo in breve tempo la meravigliosa città ritornata alla luce.

Come vive profondo il senso della eternità in mezzo a queste rovine che sanno di dominio e d'impero! Oggi, Cirene, battuta dai venti, è protesa sul mare e si specchia nell'azzurro come una Taormina d'Africa ben degna di accogliere i turisti appassionati, gli archeologi minuziosi. Qui c'è la tomba, eretta dai soldati italiani, all'archeologo Herbert de Cou, membro della missione archeologica Norton, che fu assassinato a Cirene da un beduino, nel marzo del 1911. Gli americani e i tedeschi arrivarono, purtroppo, prima di noi a giudicare, da tecnici e da competenti, il valore degli scavi. Ma, se gli stranieri posero l'occhio su Cirene prima di noi, è indubitato che la scienza deve essere riconoscente alla nuova Italia che ha presa la nobile deliberazione di rimettere completamente in luce la città di Cirene e di far ciò con tutti i mezzi che sono stati sperimentati dalle ultime generazioni con il lavoro di tutte le Nazioni. Il successo ha superato invero le speranze. A parte l'archeologia, Cirene è la città che più induce al soggiorno e alla meditazione.

Nel Museo di Cirene

Si ammira, nel Museo di Cirene, una meravigliosa testina marmorea (alcune sculture sono a Londra e in Germania) e questo lavoro raffigura, pieno di leggiadria, il volto di Berenice. Pare emerga dalla solitudine ventosa e marina della sera, Berenice, conquistatrice senza scrupoli, uccisa da un torbido destino. Nella scultura, perfettamente conservata, Berenice appare raffigurata giovinetta dai purissimi tratti gentili.

Sorgerà a Cirene un grande albergo che potrà accogliere nella città millenaria innumerevoli forestieri amanti di pace e di sensazioni artistiche e storiche. I lavori fervono, l'albergo sorgerà magnifico e sarà presto inaugurato. Ma funziona intanto egregiamente un altro piccolo albergo, tenuto da una bolognese, dove abbiamo lietamente trovato, a tanta distanza dai nostri paesi, una festosa accoglienza e una dolce aria paesana, col focolare e col Sangiovese confortante in questo ristoro, proteso fra le rovine e il mare.

Vi è qualcosa a Cirene che va oltre la storia, un senso profondo di conforto e di pace, una constatazione di vittoria, un oblio bizzarro e strano dell'Africa, battuta dalla guerriglia, e illuminata dal sacrificio. Qui, dove i beduini osarono abitare nei cunicoli dell'antica città, qui dove appaiono i resti dei grandi acquedotti che ricordano quelli della campagna romana, e tra le grotte e i dirupi balzano erte le colonne dei templi e le tombe dei progenitori, qui l'Italia, conchiusa una vicenda storica, s'affaccia al suo nuovo, sicuro destino. E questa, non è archeologia: è vita di oggi, viva e pulsante, e sarà ancor più la vita del domani cui guardiamo fiduciosi e sicuri.

M.

Aviatrice che interrompe il volo da Parigi a Saigon

PARIGI, 7 pom.

L'aviatrice Elena Boucher è partita ieri mattina alle 6.50 dal Bourget per Roma prima tappa di un volo che si propone di compiere fino a Saigon.

Però, avendo trovato tempo cattivo verso Morvan, ha atterrato presso Auzerre. Dopo una breve sosta si è decisa a ritornare al Bourget dove ha atterrato alle 13.26. Essa ha rinviato il viaggio Parigi-Saigon in attesa di condizioni atmosferiche migliori.

Il Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale

ROMA, 7

Con Decreto Reale del 2 febbraio corrente è stato costituito su proposta del ministro dell'Educazione nazionale il Consiglio superiore dell'Educazione nazionale.

A far parte del predetto consesso sono stati chiamati i seguenti signori.

SEZIONE PRIMA — (*Per l'istruzione superiore*): Barassi prof. Lodovico, ordinario di diritto privato nell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano; Cantelli prof. Francesco, ordinario di matematica finanziaria nel R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli; Cicconetti ing. prof. Giovanni, ordinario di Geodesia e topografia della Regia scuola di Ingegneria di Roma; Columba prof. Gaetano Mario, ordinario di storia antica della Regia Università di Palermo; Di Marzo on. prof. Salvatore, ordinario di Diritto Romano nella Regia Università di Palermo; Ferrata prof. Adolfo, ordinario di clinica e semeiotica medica nella Regia Università di Pavia; Giuliano on. prof. Balbino, ordinario di Etica nella Regia Università di Roma; Grandori prof. Remo, ordinario di zoologia agraria nel Regio Istituto superiore agrario di Milano; Lanfranchi prof. Alessandro, ordinario di patologia e clinica medica veterinaria nella Regia Università di Bologna; Paletta prof. Federico ordinario di storia del diritto italiano nella Regia Università di Torino; Rossi prof. Vittorio, ordinario di letteratura italiana nella Regia Università di Roma; Tusini prof. Giuseppe, ordinario di clinica chirurgica nella Regia Università di Genova; Pentimalli prof. Francesco, ordinario di patologia generale della Regia Università di Perugia; designato dal Segretario del partito nazionale fascista. Rossi prof. Ottorino, ordinario di clinica psichiatrica e neuropatologica nella Regia Università di Pavia; designato del Segretario del partito nazionale fascista, Visco prof. Sabato, ordinario di fisiologia generale nella Regia Università di Roma; designato dal Segretario del partito nazionale fascista, De Stefani S. E. prof. Alberto, Accademico d'Italia; designato dal Presidente della Regia Accademia d'Italia, Giordani S. E. prof. Francesco, ordinario di elettrochimica e di impianti di industrie chimiche nella Regia Scuola di ingegneria di Napoli designato dal Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

SEZIONE SECONDA — (*Per l'istruzione Media classica, scientifica e magistrale*): Biasutti prof. Renato, ordinario di geografia nella Regia Università di Firenze; Bottachiari prof. Rodolfo, ordinario di Lingue e letteratura tedesca nella Regia Università di Napoli; Mancini prof. Guido, Preside del Regio Liceo-ginnasio Virgilio di Roma; Salimei dott. Francesco, Regio Provveditore agli studi in Roma; Lepore prof. Feliciano ordinario di Filosofia, storia ed economia politica nei regi licei, designato dal segretario del partito nazionale fascista; Rambaldi prof. Pierliberale, Preside del Regio liceo-ginnasio Andrea Doria di Genova, designato dal Segretario del partito nazionale fascista; Di Marzio dott. Cornelio ,pubblicista, segretario della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, designato dal Ministro per le Corporazioni.

SEZIONE TERZA — (*Per l'istruzione media tecnica*): Betti prof. Mario, ordinario di chimica generale nella Regia Università di Bologna; Briganti prof. Gaetano, ordinario di arboricultura nel Regio Istituto superiore agrario di Portici; Parone prof. Umberto, direttore del Regio Istituto commerciale di Palermo; Tommassetti ing. prof. Mario, direttore Regio Istituto nazionale di istruzione profess. di Roma; Ascione on. prof. Mario, ordinario di agraria nel Regio Istituto di Sassari, designato dal Ministro per le Corporazioni; Balella prof. Giovanni, incaricato di diritto corporativo nella Regia Università di Roma, designato dal Ministro per le Corporazioni; Morichini dott. Ugo, capo dell'Ufficio biblioteca e documentazioni nella Confederazione nazionale fascista del commercio, designato per le corporazioni.

SEZIONE QUARTA — (*Per l'istruzione elementare*): Delvecchio prof. Giorgio, ordinario di filosofia del diritto nella Regia Università di Roma; Dini Dante, pubblicista; Forges Davanzati dott. Roberto, pubblicista; Lanzillo prof. Agostino, docente di economia politica nella Regia Università di Milano; Padellaro dott. Nazzareno, preposto ai servizi scolastici del Governatorato di Roma; Antonelli Augusto, direttore didattico designato dal Segretario del partito nazionale fascista; Dalpiaz Riccardo, ispettore scolastico, designato dal Segretario del partito nazionle fascista.

SEZIONE QUINTA — (*Per l'istruzione artistica*): Carena prof. Felice, insegnante di pittura nella Regia Accademia di belle arti di Firenze; Cilea maestro Francesco, direttore del Regio Conservatorio di S. Pietro e Maiella di Napoli; Ferrari Trecate maestro Luigi, direttore del Regio Conservatorio di musica Arrigo Boito di Parma; Selva S. E. Attilio, Accademico d'Italia; Lipparini prof. Giuseppe, insegnante di storia dell'arte e bibliotecario della Regia Accademia di Belle Arti di Bologna, designato dal Segretario del partito nazionale fascista; Palanti prof. Giuseppe, insegnante di decorazione della Regia Accademia di Belle Arti di Milano, designato dal Segretario del P.N.F.; Calza Bini on. arch. prof. Alberto, direttore della Regia Scuola superiore di Napoli, designato dal Ministro per le Corporazioni.

SEZIONE SESTA — (*Per l'istruzione nautica*): Bonfiglietti Filippo, Generale del genio navale della riserva, docente di costruzione navale militare della Regia Scuola ingegneria navale di Genova; Mazzoni prof. Pacifico, preside del Regio Istituto nautico di Bari; Mengoli prof. Angelo, ordinario di costruzione navale mercantile della Regia Scuola di ingegneria di Genova Vannutelli Guido, Ammiraglio di Divisione, designato dal Ministero per la Marina; Marena Francesco, Tenente Generale di Porto, designato dal Ministero per le comunicazioni; Pala on. Giovanni, Presidente della Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei designato dal Minisetro per le Corporazioni; del Consiglio Superiore dell'educazione nazionale.

Fa parte, di diritto, S. E. l'on. Achille Starace nella qualità di Segretario del Partito nazionale fascista.

S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato l'on. prof. Balbino Giuliano, vice presidente del Consiglio predetto, che per tanto è presidente della sezione prima: il prof. Rodolfo Bottacchiari, presidente della sezione seconda :l'on. prof. Mario Ascione, presidente della sezione terza: il prof. Giorgio Del Vecchio, presidente della sezione quarta; S. E. prof. Attilio Selva, presidente della sezione quinta. L'ammiraglio Guido Vannutelli presidente della sezione sesta.

C'era una volta un piccolo baule

La storia di un furto

avvenuto cinquant'anni or sono

(Nostro servizio particolare)

PHILIPSBURG, 7 pom.

(*SIC*) — Dopo più di cinquanta anni è stata rinvenuta la refurtiva di un furto sensazionale avvenuto a Filadelfia nel 1875. Nonostante le ricerche della polizia la refurtiva la quale consisteva in un piccolo baule che racchiudeva migliaia di dollari in monete e biglietti, non era mai stata rintracciata.

Poco tempo fa un minatore il quale aveva preso in affitto una casupola vicino a Maxville per trascorrervi l'inverno, zappando la terra a poca distanza dalla sua abitazione rinveniva il famoso bauletto e lo consegnava alla polizia che iniziava immediatamente le ricerche per scoprire chi fossero gli attuali proprietari del tesoro così inaspettatamente tornato alla luce.

Intanto la vecchia storia ha ricominciato ad alimentare le conversazioni locali e mentre Henry C. Price si ricorda del furto e delle sue conseguenze, Ed. Hodson è in grado di dare dettagli su quelli che probabilmente ne avevano ricavato il maggiore profitto.

Il Price si ricorda la sensazione prodotta dal furto avvenuto a Filadelfia nel 1875. Pochi mesi dopo l'impresa ladresca, tre stranieri giungevano a Philipsburg e costituivano una compagnia per lo sfruttamento delle miniere.

Essi avevano fatto le cose in piena regola, giungendo sino a costruire un edificio dove custodire l'oro che avrebbero raccolto. Ma nell'autunno del 1875 due «detectives» giungevano a Philipsburg e dopo alcune indagini riuscivano a scoprire che i fondatori della nuova società non erano altro che i ladri di Filadelfia.

I « detectives » avvertivano la polizia locale e i tre delinquenti venivano subito arrestati. Il Price faceva allora parte della polizia e fu uno di quelli incaricato del movimentato arresto, poichè i tre ladri non si arresero che dopo aver sparato contro le guardie ed essere costretti con la forza a cessare le ostilità. Tra la loro roba fu subito rinvenuto il bauletto contenente la refurtiva che ammontava a parecchie migliaia di dollari.

L'indomani mattina i due « detectives » con i tre delinquenti prendevano posto sulla diligenza di « Flink Creek », che doveva portarli a New Chicago, città ormai scomparsa, dove avrebbero preso il treno. Naturalmente essi avevano avuto cura di portare con loro il bauletto. Senonchè la strada era in cattivo stato ed in uno dei frequenti sbalzi della diligenza esso cadde a terra senza che i « detectives » se ne accorgessero e non fu mai più ritrovato.

Sin qui il racconto del Price al quale segue quello di Ed. Hodson, il quale ci illumina su chi furono i fortunati mortali che ritrovarono il tesoro.

L'Hodson il quale abita Maxville sin dall'infanzia, si ricorda di due minatori, due fratelli: Sandy e Andy Brown, i quali vivevano in una casupola sulla riva del torrente Bounder, distante un centinaio di metri dal Filn Creek, altro torrente vicino a cui il bauletto era caduto dalla diligenza.

Nonostante i due fratelli Brown pretendessero di essere minatori essi vivevano in completo ozio e quando avevano bisogno di quattrini si recavano al caffè, che allora fungeva da banca e invariabilmente scambiavano un biglietto di cento dollari.

Essi vissero abbastanza vecchi senza che la loro esistenza subisse nessun mutamento ed è appunto accanto alla loro casupola che il minatore il quale l'aveva presa in affitto, ha rinvenuto il prezioso bauletto che essi avevano avuto la fortuna di ritrovare.

Le bottiglie di latte

Clienti morosi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 7 pom.

(SIC) - I lattai di Londra sono molto preoccupati da uno strano fenomeno che rappresenta per loro una perdita non indifferente che ammonta a circa sei milioni e mezzo di lire all'anno. Essi vendono il latte in bottiglie chiuse con il patto che i clienti restituiscano loro il vuoto.

Ora una compagnia londinese per la vendita del latte ha dichiarato che su 624 milioni di bottiglie di atte che essa distribuisce annualmente circa 100 mila bottiglie scompaiono ogni settimana, senza che si riesca a stabilire dove vadano a finire.

Municipi americani

che emettono buoni monetari

NEW YORK, 7 pom.

L'uso dei buoni monetari emessi dai municipi si va sempre più diffondendo in parecchie città del sud, tanto che in alcuni casi ha raggiunto un movimento anche superiore al denaro contante. Ad Atlanta, nella Georgia, sono stati emessi in carta già prima di Natale per un valore di 400.000 dollari e a Knoxville, nel Tennessee, l'emissione è cominciata fin dal giugno scorso e ora ve ne sono in circolazione per più di un milione di dollari. Questi buoni vengono accettati dai commercianti locali alla pari e secondo i rapporti hanno stimolato sensibilmente il movimento commerciale.

MALATTIA DI STAGIONE

L'INFLUENZA

Come s presenta - Come si previene - Come s cura

Purtroppo l'influenza è arrivata anche da noi, e non v'è casa ove la perniciosa nemica non sia penetrata a portare dolori ed inquietudini.

Fortunatamente però l'attuale tipo di influenza è a decorso benigno e non vi è quindi ragione di allamarsi eccessivamente.

Non va presa, tuttavia, con troppa leggerezza; anzi va trattata con molto riguardo per evitare più gravi complicazioni.

La influenza attuale si manifesta con alta temperatura per quattro o cinque giorni, e con notevole spossatezza: è la forma a sintomatologia quasi esclusivamente nervosa: insonnia, nevralgia, astenie, dolori vaganti, febbre elevatissima. La malattia, pur se decorre in pochi giorni e presenta fenomeni poco salienti, una volta guarita, lascia ancora, e per lungo tempo, uno stato di prostrazione e di debolezza organica, che non si supera tanto agevolmente. La convalescenza dell'influenza è lunga e delicata.

L'influenza è malattia di cui non si conosce ancora con certezza l'agente causale. Durante la grande epidemia del 1889-90, il Pfeiffer riuscì a dimostrare, nell'espettorato degli infermi, un bacilllo che per lungo tempo è stato creduto il fattore morboso (miscrorganismo descritto anche prima dal nostro Bruschettini); ma nella pandemia del 1919 il bacillo di Pfeiffer non è stato reperibile sempre nel catarro degli influenzati, mentre si trovò spesso nell'espettorato di tubercolotici, bronchitici, ecc. E allora si pensò ad un «virus» ultrafiltrabile, non visibile al microscopio. Ma anche questa comoda supposizione non ebbe fortuna, e non resistette ad un severo controllo sperimentale.

E allora? Con certezza non sappiamo l'origine della malattia, ragione per cui ancora non si conosce un rimedio specifico.

Il carattere specifico (e forse quello a cui la malattia deve il suo nome) è la estrema contagiosità: — un ammalato influisce nell'ambiente in cui vive in modo che difficilmente sfugge alla sua influenza chiunque entri nella sua orbita —; basta un caso in famiglia, in un collegio, in una officina, perchè a poco a poco tutti i componenti siano colpiti. Per buona sorte in genere, superata la malattia, resta una certa immunità; e sono ben rari i casi di recidiva nel decorso di una stagione.

L'influenza assume un certo carattere di gravità nelle persone vecchissime, nei diabetici, nei tubercolotici, nei cardiaci...., in tutti coloro che hanno già qualche falla.

L'alta mortalità, denunciata dalle statistiche, nei mesi invernali dipende bene spesso da influenza, non tanto come causa diretta, quanto come fattore indiretto, che dà la spinta a chi è già sul declivio.

Quale è il mezzo di premunirsi e curarsi?

Spesso le famiglie chiamano il medico, quando la malattia è conclamata: febbre elevatissima, dolori forti, qualche complicazione polmonare in atto... Orbene, spesso a questo punto il medico non diventa altro che uno spettatore che segue l'evoluzione della malattia, confidando sulla forza medicatrice della natura. Quanto maggiore potrebbe essere l'efficacia del medico, se precoce fosse il suo intervento! Quando un incendio si inizia è facile spegnerlo: ma quando divampa vigorosamente, anche i mezzi più perfetti diventano impotenti!

La funzione del medico, anche nel concetto del padre della medicina, Ippocrate, deve essere più preventiva che curativa. In questi tempi di intemperie, e in una città come la nostra, dove il clima è così variabile, è bene dunque sorvegliarsi: se si avverte senso di svogliatezza, di pesantezza di capo o delle membra, di dolori ai lombi, alla musculatura, se si ha un movimento febbrile anche lieve e un inizio di raffreddore... la cosa migliore è il letto, il riposo, e una leggera purga.

A letto, al caldo, con una copiosa tisana per farci sudare, magari dopo aver preso una pastiglia di aspirina o di chinino: e se così, lo stato di malessere continua, senza temporeggiare troppo, avvertire il medico.

Ma se la terapia è di pertinenza del medico, l'individuo ha il dovere, per quanto è possibile, di evitare il contagio della malattia.

Poichè la malattia è nell'aria, specialmente nell'aria che circonda i malati, si evitino questi, non si vada attorno agli infermi, se non per necessità dell'assistenza: se in questa stagione si ha da praticare qualche massima cristiana, piuttosto che visitare gli infermi, si vestano gli ignudi.

Poichè l'influenza attecchisce meglio su gli individui già debilitati o comunque non normali, sarà bene, in tempo di epidemia, evitare ogni sorta di strapazzi, per non impoverire le riserve di difesa dell'organismo; e sopratutto evitare ogni disordine dietetico. La dieta deve essere sobria: un intestino ben funzionante è una ottima arma di difesa in qualunque malattia.

Poichè probabilmente la malattia entra nel nostro organismo per le vie respiratorie, dobbiamo scansare ogni occasione di irritazione: cioè evitare gli ambienti polverosi ed i locali in cui l'aria può essere corrotta dall'eccessivo affollamento. Dai polmoni, con l'aria espirata, e dalla pelle in special modo col sudore si eliminano materiali eterogenei che versandosi nell'atmosfera ambiente, guastano le condizioni normali. Sono vapori ammoniacali, prodotti di decomposizione del sudore, grassi acidi che conferiscono la sgradevole impressione di «chiuso», di «tanfo». Quest'aria così viziata lede la delicata mucosa polmonare e la predispone all'attecchimento dei germi patogeni e in modo speciale del bacillo Pfeiffer-Bruschettini.

E per questo ci si ammala tanto facilmente quando si esce da un ballo o da un teatro affollato. Il freddo trova una facile preda. (Attenti ai veglioni di Carnevale!).

E come può essere dannoso un eccessivo riscaldamento e un brusco trapasso nell'aria gelida, ancora più nocivo è il permanere immobili in un locale non riscaldato, è per questo che all'autorità incombe il dovere di riscaldare specialmente le scuole e gli uffici, dove si ha l'obbligo di sostare per ore ed ore. Un buon riscaldamento nelle scuole è misura profilattica contro l'influenza, perchè il freddo è il principale fattore predisponente.

V'è chi in tempo di epidemia ricorre a collutori con acqua iodata, chi aspira il fumo e lo rigetta attraverso le narici, chi introduce nel naso pomate disinfettanti: precauzioni tutte che possono avere un certo valore, ma che agiscono sopratutto per autosuggestione. Così pure la disinfezione che si pretende di fare nei locali pubblici con spruzzatori, serve, come argutamente opina un noto medico, a profumare i bacilli.

V'è chi suggerisce in tempo di epidemia, di prendere una pastiglia di chinino al giorno. Pur non sconsigliando simili misure, insistiamo nel dire che i mezzi più efficaci per tener lontana l'influenza sono quelli che abbiamo indicato.

Il premio Fracchia ad Arturo Loria

ROMA, 7

Da una commissione composta di G. B. Angioletti, Giacomo De Benedetti, Alfredo Gargiulo Curzio Malaparte, C. E. Oppo; Corrado Pavolini e Giuseppe Ungheretti, è stato assegnato il quinto premio Umberto Fracchia di lire cinquemila ad Arturo Loria. (*Stefani*).

CORRIERE SPORTIVO

CALCIO

I calciatori convocati per la formazione della Nazionale

ROMA, 7 pom.

La Federazione Italiana giuoco calcio ha invitato a trovarsi a Milano giovedì mattina, a disposizione del consigliere federale comm. Pozzo, per la formazione della squadra nazionale che dovrà incontrarsi domenica prossima a Bruxelles con la nazionale belga, i seguenti giuocatori:

Gianni, Gasperi, Monzeglio e Schiavio del Bologna S. C.; Bertolino, Rosetta, Orsi, Ferrari e Monti della Juventus F. C.; Solari della S. S. Lazio; Pizziolo della Fiorentina; Colombari della A. C. Napoli; Costantino dell'A. S. Roma; Meazza e Serantoni dell'Ambrosiana Inter.

MOTONAUTICA

Il Gran Premio delle Nazioni si effettuerà a Gardone

ROMA, 7 opm.

La consulta della reale Federazione italiana motonautica nella sua ultima riunione ha deciso di istituire il «Gran premio internazionale delle Nazioni» che si effettuerà a Gardone durante il quarto concorso motonautico internazionale del Garda e precisamente nei giorni 24-28 maggio prossimo. Il Gran premio internazionale delle Nazioni è una gara riservata tutte le serie internazionali «Racers»; e si svolgerà in due prove rispettivamente di Km. 40 e 60.

Alla Nazione alla quale apparterrà il pilota vincitore verrà assegnata la «Coppa dell'Oltranza», pregevole opera di arte offerta dal Comandante Gabriele D'Annunzio dedicata alla memoria di Sir Henry Seagrave. I premi in pallio per questo gran premio internazionale delle Nazioni ammonteranno a circa 130 mila lire, tra trofei, coppe e premi in danaro. Le due prove saranno anche valide per la classifica del campionato nazionale «Racers» istituito quest'anno per tutte le serie.

SPORT INVERNALI

I campionati nazionali di sci a Cortina d'Ampezzo

ROMA, 7 pom.

Le gare del XV. campionato nazionale di Sci si svolgeranno dal 18 al 21 febbraio corrente a Cortina D'Ampezzo e dopo la grande adunata di Bardonecchia avranno una importanza eccezionale perchè vi figureranno tutti i campioni regionali. Infatti la gara avrà il valore di prova preolimpionica e S. E. Renato Ricci ha designati i campioni che vi parteciperanno.

Ecco l'elenco delle prove:

Sabato, 18 febbraio - Ore 8: gara di fondo km. 18; ore 15: gara di discesa maschile o femminile.

Domenica, 19 febbraio. - Ore 9: gara di salto per la gara combinata di fondo e salto; ore 14.30: gara di salto per specializzati.

Lunedì, 20 febbraio. Ore 9: gara di slalom maschile per i 25 premi classificati nella gara di discesa (l'ordine della partenza verrà determinato dalla classifica della discesa); ore 15: gara di slalom femminile.

Martedì, 21 febbraio. - Ore 8: gara a staffetta a 4 componenti, km. 40; ore 21: premiazione e proclamazione dei Campioni Italiani per l'anno 1933.

DISCO SUL CHIACCIO

Milano batte Budapest 2 a 1

MILANO, 7 pom.

Ieri sera al Palazzo del Ghiaccio la squadra dell'«Hockey Club» di Milano ha presa la rivincita dei giochi di Bardonecchia battendo per due punti a uno la squadra di Budapest. Alla partita era presente anche S. A. R il Principe Umberto che ha assistito con molto interesse alle movimentate fasi del gioco. Il primo tempo si è chiuso a zero: nel secondo tempo, quello giocato alla presanza del Principe, i giocatori hanno sfoggiate tutte le loro doti. Al settimo minuto Dionisi ha segnato il primo punto e dopo tre minuti Medri il secondo. Nel terzo tempo gli Ungheresi, leggermente superiori, hanno segnato il loro punto per merito di Minder.

Nell'intermezzo fra il secondo e il terzo tempo la signorina Volpato campionessa italiana di patinaggio artistico ha eseguito al suono di un leggero valtzer con ammirevole grazia delle appaludite evoluzioni.

CICLISMO

Il campionato nazionale di corsa campestre domenica a Bologna

La stagione delle corse ciclistiche campestri si chiuderà virtualmente domenica prossima a Bologna con la gara per il campionato nazionale, gli iscritti alla quale sono già una cinquantina: fra essi è Luigi Ferrando, detentore del titolo, e vi saranno certo i campioni delle stagioni 1930 e 1931. La gara si inizierà dal Velodromo bolognese; quindi per la via Emilia i concorrenti arriveranno al Pontelungo, poi sulla via Speranza giungendo al Reno. Traversato il fiume sopra una passerella e sul greto, raggiungeranno Casteldebole, Casalecchio di Reno, e poi la salita di Brigoli che dovrà essere percorsa a piedi.

Dalla vetta i concorrenti raggiungeranno San Luca e per la strada a saliscendi di Casaglia passeranno per Paderno e San Michele in Bosco. Discesi fino a porta Castiglione gireranno a destra per percorrere il Viale di circonvallazione ed entreranno in città dalla Porta Zamboni; percorrendo Via Irnerio, Piazza Otto Agosto, il Pincio e il Piazzale di Via Indipendenza dalla scalea proseguiranno per Via Boldrini, la Via Emilia da Porta Lame e Porta Saffi e poi entreranno nel Velodromo del quale compiranno un giro e mezzo, cioè circa 600 metri. La partenza verrà data alle 14.

SCHERMA

Baylon campione austriaco di fioretto

VIENNA, 7 pom.

Il girone finale per la conquista del titolo di campione austriaco di fioretto ha veduto vincitore fra i sei concorrenti Baplon che si è imposto per le sue belle doti di schermidore sopratutto per l'ottimo pugno centrato e velocissimo.

Si ha notizia che Giulio Venezia il giovane italiano che sotto la guida del padre tiene alto il nome italiano a Vienna ha sfidato il campione austriaco per una partita di dieci colpi a condizioni da stabilirsi.

LOTTA

La morte di Carlo Re

MILANO, 7 pom.

Si è spento a Milano Carlo Re una delle più belle figure della lotta greco-romana che aveva incominciato a praticare nel 1904 appena diciasettenne; a ventidue ... conquistò a Roma il Gran Premio della Regina Elena. Nel 1915 vinse un campinato europeo a Kiew e nel 1918 il campionato militare interalleato a Vladivostock. In Russia vinse anche altri premi importanti.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato ortofrutticolo

La situazione sui nostri principali mercati ortofrutticoli di consumo si è mantenuta sostanzialmente invariata: offerta abbondante e vendita fiacca per quasi tutti i prodotti in genere. Quotazioni pressochè immutate.

Scarsa richiesta di *legumi secchi*, con prezzi stazionari.

Il mercato delle *arance* è al ribasso; scarsa richiesta. I prezzi dei *mandarini* si mantengono bassi; poco attivo il commercio dei *limoni*.

Malgrado le difficoltà create dai contingentamenti, il mercato dei *fiori* si mantiene abbastanza sostenuto. Le rose e le più belle varietà di garofani incontrano ancora una soddisfacente domanda ed in alcuni giorni hanno raggiunto buoni prezzi, specialmente per la scarsità dovuta all'andamento della stagione. I fiori di mimosa e le foglie verdi di palma invece non trovano più esito, perchè il mercato italiano è già saturo di tali prodotti.

La Camera Agrumaria per la Sicilia e la Calabria ha preso una importante iniziativa per sviluppare il consumo degli agrumi nel mercato nazionale, organizzando uno speciale servizio per i pacchi ferroviari di agrumi.

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanate disposizioni per l'importazione di frutti di mandorlo con guscio, provenienti dalla Spagna.

Le difficoltà che nella scorsa campagna estiva di esportazione ortofrutticola hanno ostacolato le nostre spedizioni all'estero, mettono in giusta luce il valore dell'attività svolta dalla stazione frigorifera di Verona come strumento di difesa e di valorizzazione della nostra produzione. Da un accurato esame del movimento che ha avuto luogo attraverso gli stabilimenti veronesi nello scorso anno, risulta infatti che il quantitativo della merce refrigerata, in confronto agli anni precedenti, è aumentato; che aumentato è il numero dei mercati esteri di destinazione dei prodotti refrigerati: aumentato è il numero delle varietà di prodotti sottoposti a refrigerazione e — dato assai significativo — aumentato è il numero dei carri avviati a Verona per la refrigerazione e la rispedizione. Questa potente ed agile attrezzatura ha consentito ai nostri esportatori di graduare e di differire nel tempo le spedizioni di prodotti deperibilissimi e di far loro raggiungere, in perfette condizioni di conservazione e di freschezza, mercati europei anche molto lontani.

Mercato della conserva di pomodoro

Mercato calmo, con prezzi in lieve ribasso. Sulla Piazza di Piacenza l'estratto di pomodoro, doppio concentrato, produzione 1932, prima qualità, in fusti, quota L. 225-235 al quintale. Sul mercato di Parma la merce in botti quota L. 210-220 in media.

Le recenti statistiche pubblicate dal Dipartimento del Commercio di New York, mostrano che le totali importazioni di pomodoro in scatola negli Stati Uniti, dei prim. 10 mesi del 1932, hanno raggiunto 75.688.549 libbre, in confronto di 62.915.234 libbre nell'uguale periodo del 1931. La percentuale dei rifornimenti italiani ha subìto una lieve contrazione durante il 1932 rispetto al 1931. Le importazioni di conserva di pomidoro, che provengono nella quasi totalità dall'Italia, hanno raggiunto durante i primi dieci mesi del 1932, 8.885.366 libbre, contro 11.155.658 libbre nell'uguale periodo del 1931.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 7 — *Cereali e Farine.* — Frumento ferr. fino (al q.le) da L. 107 a 109 — id. buono mercantile da 104 a 106 — id. mercantile da 98 a 103 — Frumentone ferrarese da 52 a 53 — Segala da 66 a 68 — Avena rossa da 47 a 49 — id. bianca da 45 a 47 — Fagiòli ruviotti da 60 a 70 — id. verdoni da 48 a 52 — Farina di frumento tipo 00 da 162 a 164 — id. tipo 0 da 152 a 154 — id. tipo 1 da 149 a 151 — id. tipo 2 da 146 a 148 — Crusca da 27 a 29 — Tritello da 25 a 27 — Farina gialla abburattata da 71 a 73 — id. con crusca da 65 a 67.

Sementi. — Seme canapa (al q.le) da L. 170 a 190 — Seme lino da 105 a 110 — Seme medica selez. da 600 a 650 — Seme trifoglio selez. da 400 a 450.

Tessili. — Canapa buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da L. 280 a 295 — Canapa fina del ferr. da 280 a 290 — Canapa buona del ferr. da 270 a 280 — Canapa comune da 245 a 260 — Canapa inferiore da 195 a 220.

Foraggi. — Erba medica sciolta (al q.le) da L. 21 a 23 — Fieno misto sciolto da 21 a 23 — Fieno maggengo sciolto da 22 a 24 — Fieno agostano sciolto da 17 a 19.

Bestiame (peso vivo). — Buoi da lavoro (al q.le) da L. 135 a 215 — Vacche da lavoro da 125 a 205 — Buoi da macello di 1.a qual. da 195 a 215 — id. id. di 2.a qual. da 135 a 160 — Vacche da macello di 1.a qual. da 145 a 200 — id. id. di 2.a qual. da 120 a 140 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 165 a 195 — Vitelli di 1.a qual. da 220 a 250 — id. di 2.a qualità da 170 a 220 — Maiali da 350 a 375 — Agnelli da 250 a 275 — Pecore da 100 a 125.

Andamento del Mercato. — Cereali e Farine. Frumento e farine di frumento: fiacco. - Frumentone e farine gialle: fiacco. - Sementi: sostenuto. - Tessili: attivo e molto sostenuto. - Foraggi: calmo. - Bestiame: Bovini: attivo. - Maiali: calmo. - Ovini: attivo.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 6 Febbraio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	80,60
Consolidato 5 per cento	86,80
Terzo Prestito Nazionale 5 per cento	99,50
Buoni Tesoro (1941) 5 per cento	101,97
Buoni Tesoro (1940) 5 per cento	102,70
Buoni Tesoro 1934) 5 per cento	100,70
Opere Pubbliche 5 per cento	466,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	509,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	496,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494.—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	507,50
Credito Fond. Roma 5 per cento	496,—
Credito Fond. Roma 6 per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	488,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	488,—
Credito Navale 6,50 per cento	487,50
Unificato Milano 4 per cento	83,30
Edison emis. 1923 - 6 per lento	502,—
Edison emiss. 1931 6 per cento	492,75
Emiliana 6 per cento	473,—
Forze Idrauliche 6 per cento	445,—
Selt. 6 per cento	481,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	465,50
Seso 6 per cento	448,50
Società Esercizio Telef. 6 per cento	469,—
Mediterranee 6 per cento	502,—
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	504,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Sostenuta.

La tragica fine nel Canadà di due assi di guerra

FORT MURRAY (Alberta), 7 pom.

Due aviatori, gli assi di guerra canadesi Calder e Madin, erano partiti alla fine di gennaio dalla base aerea più settentrionale del Canadà diretti a Edmonton attraverso una regione completamente deserta. Essendosi da quattro giorni senza loro notizie degli aeroplani sono partiti alla ricerca e hanno scoperto i cadaveri dei due aviatori gelati accanto ai resti dell'apparecchio incendiato.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Generale in VERONA
Via S. Eufemia 43 - Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi

3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Costituito con Decreto Legge 2 Settembre 1919, N. 1627 — Convertito in Legge 14 Aprile 1921, N. 488

CAPITALE LIRE CENTODUEMILIONI — RISERVE L. 53.000.000,—

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A PREMI

Serie speciale 4,50 %

"ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE"

PER LIRE UN MILIARDO

Ammortizzabili in vent'anni, al valore nominale di L. 500, soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate Semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio.

Nei primi cinque anni, verranno sorteggiati CINQUE PREMI, DI LIRE UN MILIONE OGNUNO IN CIASCUN ANNO. Il sorteggio dei premi sarà effettuato annualmente, sulle obbligazioni in circolazione, il 1° dicembre, in Roma, presso la sede del Consorzio di Credito

Le obbligazioni della presente emissione, costituite in serie speciale, hanno come contropartita l'operazione di finanziamento per lire **UN MILIARDO** concessa dal Consorzio di Credito all'**Istituto per la Ricostruzione Industriale — Sezione smobilizzi** — con atto in data 31 gennaio 1933-XI a rogito Notar Capo di Roma N. 16.759 Rep., contro cessione d. quota parte dell'annualità di sovvenzione accordata in virtù dell'art. 15 del D. L. 23 gennaio 1933, N. 5.

Le annualità dovute dallo Stato al Consorzio di Credito, come da accettazione della cessione da parte del Ministro delle Finanze in data 1.o febbraio 1933-XI, **assicurano il pagamento degli interessi, dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.**

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di Credito Comunale e Provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono **garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.** Esse sono assimilate, a ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli, sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni

Prezzo di Emissione: L. 455 per obbligazione da L. 500, più interessi (dietimi) dal 1° gennaio 1933-XI, data di godimento delle obbligazioni

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, da scambiarsi al più presto coi titoli definitivi, esclusivamente presso la Cassa emittente della ricevuta stessa.

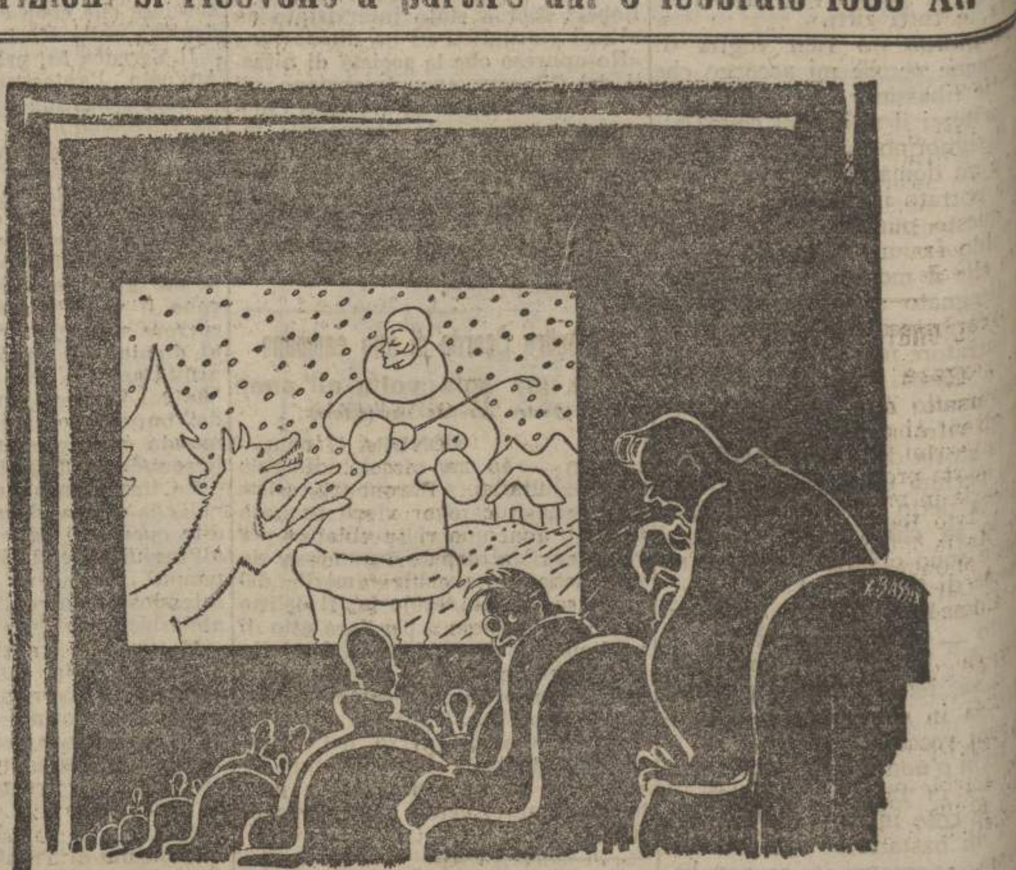
Rendimento 5,66 % circa, oltre ai premi

I premi, per complessive Lire 25 MILIONI, rappresentano per l'insieme delle obbligazioni, un maggior rendimento annuo di L. 0,27 %

Le obbligazioni della presente emissione vengono offerte al pubblico, a mezzo di un Consorzio, sotto la Presidenza della BANCA D'ITALIA, del quale fanno parte gli Enti ed Istituti qui appresso elencati:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) **— Istituto di S. Paolo in Torino — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.**

Le iscrizioni si ricevono a partire dal 6 febbraio 1933-XI.



Il contagio è alle spalle: Difendetevi_combattete l'influenza con le

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

Chiedendolo al vostro salumiere esigete sempre la confezione originale e l'etichetta quì a lato riprodotta.

CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVE DELLA Soc. An. EGIDIO GALBANI - MELZO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

L'attività del Consiglio di Patronato per i liberati dal carcere

Sabato scorso nel Gabinetto del signor Procuratore del Re cav. uff. Guido Tissi, da questi convocato e presieduto, si è riunito il Consiglio di Patronato per i liberati dal Carcere.

Il Presidente ha esposto i criteri cui dovrebbe essere informata l'attività del Consiglio ed ha suggerito le direttive per l'azione da svolgere perchè efficace la provvida ed umana istituzione del Regime. Ha fatto presente che il Ministero della Giustizia ha concesso recentemente un contributo di L. 6000, che con le L. 2000 circa attualmente in cassa formano il fondo disponibile del Patronato. Se altre provvidenze non dovessero affluire all'Ente, con somma così modesta non si potrà essere in grado certamente di far fronte alle numerose richieste di sussidi da parte dei liberati.

L'avv. Tavasani, nella sua qualità di Presidente della Congregazione di Carità, assicura il Presidente che come per il passato continuerà a fiancheggiare l'opera del patronato largendo ai più bisognosi razioni alimentari della cucina economica e alloggio.

Il Reverendo sac. Cossettini riferisce sull'attività svolta dal Comitato esecutivo a suo tempo nominato e dichiara, anche a nome degli altri membri Contessa Arnaldi, dott. Molero e dott. Zanettini, di essere disposto a continuare a spendere la propria attività a favore di un'opera altamente umanitaria e di redenzione sociale.

D'accordo con l'avv. Tavasani propone di rivolgere un appello agli Enti e alle Ditte private della Città perchè diano il loro appoggio finanziario alla nobile Istituzione.

Il Presidente si compiace con l'on. Tavasani e con il Comitato Esecutivo per l'interessamento finora esplicato a favore del Patronato, e quindi, a conclusione si delibera.:

1) di autorizzare il Presidente ad erogare direttamente per casi urgenti sussidi individuali fino a Lire 25 ed eccezionalmente fino a Lire 50.

2) di confermare in carica il Comitato esecutivo perchè sotto la direzione del Presidente spieghi quell'azione più idonea al raggiungimento degli scopi che si prefigge la Istituzione.

3) che per meglio disciplinare e coordinare tale azione, il Consiglio, in special modo il Comitato si riunisca il venerdì di ogni settimana.

4) Di rivolgere un caldo appello agli Enti pubblici ed alle Ditte private della Città perchè, come in altre Città consorelle, aiutino lo sviluppo dell'Istituzione con un largo contributo finanziario.

Il Pontificato di Pio XI e le Missioni

Per iniziativa dell'Unione Missionaria del Clero in Italia, dal volume «Cultura Missionaria» è stato edito il discorso pronunciato dal S. E. Rev.mo Mons. Arcivescovo al Congresso Missionario di ... su «Il Pontificato di Pio XI e le Missioni». La pubblicazione, edita coi tipi della Tipografia «Pro Dio» di Roma, è quanto mai opportuna poichè nel suo alto discorso, S. E. Mons. Nogara ha illustrato appieno il Papa delle Missioni nella sua più varia attività, in tutte le paterne sollecitudini, in tutto il grondioso apostolato per la diffusione e la difesa delle Missioni nelle contrade di tutto il mondo e apporta un notevole contributo di cognizioni per la conoscenza dell'opera missionaria nel momento attuale.

Pro Missionaria Salesiana "Mons. Nogara Arcivescovo,,

Somme versato: Avv. A. Faleschini ... Canciani Angelo 10; Ditta Bertoli e Anerrini 20; Del Presi Teresa in morte prof. Grumbach 10; ... Maria in morte prof. Grumbach 5; Ottavio Battaglia in morte ... Maria 5; Ottavio Battaglia ... Marson Maria 5; Don ... Carenelluti 0,70; N. N. ... Giordani Sabina 5.

Il Parroco di Flambro Don Enrico Da Rocco Cameriere Segreto di S. Santità

Flambro, 4 febbraio, al m. r. Don ... giunse inattesa la nomina a Cameriere Segreto di S. Santità.

Il neo-Monsignore regge da ventidue anni la Parrocchia di Flambro, prodigandovi le sue elette doti di mente e di cuore. Non solo la Parrocchia, ma tutta la Bassa ne risentì il benefico influsso dell'attività indefessa di Mons. Da Rocco. Specie il movimento giovanile ed ora anche il ramo Uomini sono l'oggetto della sua assidua ed illuminata; fu lui promotore d'ogni idea nuova, il promotore delle più ardite iniziative. La notizia della nomina è stata accolta con vivissima e unanime soddisfazione.

La Redazione di Udine de *L'Avvenire d'Italia* porge a Mons. Da Rocco le più vive congratulazioni.

I corsi di latino dell' O. N. B.

Giovedì scorso ebbero inizio i corsi di latino istituiti dall'O. N. B., alla presenza del Preside del Liceo prof. Alberto Cusmani, del direttore della Sezione Cultura e organizzatore dei detti corsi, coadiuvati dai proff. Corradi e Apicella. Intervennero circa un centinaio di Balilla organizzati, appartenenti alle varie scuole cittadine e ripartiti in due corsi, affidati come già è stato comunicato, ai proff. Bonetto Scaramuzza e Troversari dei nostri Licei. Il numero degli iscritti sta già ad indicare la bontà e l'importanza dell'iniziativa e come sia stata apprezzata dalla cittadinanza.

La seconda lezione ha avuto luogo martedì, alle ore 17.

Basilica delle Grazie

La festa dei Santi Sette Fondatori

Con straordinaria solennità domenica prossima 12 corrente sarà celebrata la festa dei Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.

Ecco il programma: Ore 7 Messa Prelatizia celebrata dal Rev.mo Mons. Pietro Dell'Oste, con Comunione generale.

Ore 10 Messa solenne cantata dall'Ill.mo Mons. Quargnassi, Vicario Generale.

Ore 16 Vesperi pontificali. — Il panegirico sarà tenuto dal Rev.mo Prof. Don Ugo Masotti.

Assemblea generale delle Conferenze di S. Vincenzo de'Paoli

E' ben noto lo sviluppo che le Conferenze di S. Vincenzo hanno preso nella nostra città e l'umile ma meravigliosa opera di bene che vanno svolgendo.

Domenica prossima alle ore 18 nel salone di Via Treppo sarà tenuta l'assemblea generale che questo anno assume particolare solennità celebrandosi il primo centenario di F. Ozanam, fondatore delle Conferenze.

Presiederà l'assemblea S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo.

L'avv. On. Biavaschi esporrà il resoconto annuale.

Il Rev.mo Prof. D. Ugo Masotti etrrà il discorso ufficiale.

Si raccomanda ai soci e agli amici di intervenire.

L'ingresso è libero.

Assemblea degli Uomini Cattolici di Cussignacco

Domenica scorsa la Unione U. C. di Cussignacco, che conta un bel numero di soci, ha tenuto la sua adunanza mensile presenti il rev.o signor Parroco, Assistente Ecclesiastico, ed il Presidente del Consiglio Diocesano. Questi con parola piana ha raccomandato alcuni punti programmatici e talune iniziative da zelare particolarmente nel corrente anno; tra esse l'Anno Santo, la giornata della famiglia, la stampa cattolica, la santificazione della Pasqua.

Il Rev.mo Parroco ha chiuso l'adunanza con parole di incitamento per l'apostolato specifico degli Uomini dell'Azione Cattolica. Si è proceduto al tesseramento e alla raccolta dell'abbonamento al giornale «Noi Uomini», che ha testè iniziato la edizione per la Diocesi di Udine.

L'assemblea dell'Ospizio Marino

Domenica si è riunito sotto la presidenza del comm. prof. Enrico Morpurgo il Comitato dell'Ospizio marino friulano. Furono approvate le relazioni morale e finanziaria e il preventivo 1933.

L'assemblea quindi ha chiamato a far parte del Comitato la nob. Amalia della Porta, Ispettrice delle Infermiere della C. R. I., la nob. Alina Simonetti di Gemona, il Podestà di Latisana e il dott. Reginaldo Ferrario di Udine.

Informata delle irrevocabili dimissioni del comm. Ugo Zilli, l'assemblea ne hap reso atto, con rammarico, esprimendo i propri sentimenti di riconoscenza verso il benemerito fautore dell'Istituzione; e a sostituirlo quale membro del Consiglio ha chiamato il dott. Reginaldo Ferrario.

Sono stati confermati in carica i Consiglieri uscenti sig.na Margherita Faletti, S. E. Spezzotti e dottor Volpi Ghirardini.

Dopo l'assemblea si è riunito il nuovo consiglio e le cariche presidenziali sono state così confermate: Presidente dott. prof. Enrico Morpurgo; Vice-presidente: dott. Mario Asquini, Segretaria generale: signorina, Margherita Faletti.

Convegno di albergatori

Presso la sede federale si è tenuta l'altro giorno una assemblea di albergatori friulani. Furono discussi problemi di categoria. specie in merito ad alcuni oneri specifici che gravano sugli albergatori e cioè affitti, illuminazione elettrica e consumo d'acqua potabile. E' stato raccomandato l'intervento della Federazione onde ottenere dalle competenti autorità facilitazioni atte a favorire l'incremento alberghiero.

Concorsi

La R. Prefettura comunica i bandi di concorso a posto di cancelliere di Gruppo B., a 16 posti di volontario nella carriera Diplomatico-consolare e a 7 posti di volontario nella carriera d'odine del Ministeo degli Affari Esteri. Gli interessati per ulteriori notizie e chiarimenti potranno rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Assemblea della Sezione Granatieri

Domenica prossima 12 corr. alle ore 10 nei locali dell'Albergo Ristorante Manin (Sede Sociale) avrà luogo l'assemblea annuale della Sezione Granatieri. Sarà svolto il seguente o. d. g.:

«Relazione morale del Presidente; Relazione finanziaria; 1.o Pellegrinaggio dei Granatieri sul Carso; Varie ed eventuali».

Interverrà all'Assemblea il Vice-Presidente dell'Associazione col. commendator Pio Brugnoli ed il Segretario Generale magg. cav. uff. Luigi Monetti. Alle ore 13 avrà luogo il rancio speciale.

Chi desidera parteciparvi dovrà inviare la propria adesione al Segretario della Sezione - Via Manin 9 - unitamente all'importo di L. 8 per persona. Dopo il rancio sarà fatto visionare, in apposito locale, il film dell'adunata di Roma concesso dalla «Società Pathé Baby».

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio, 17 Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

Un ricovero dormitorio invernale

Al iniziativa delle Conferenze cittadine di San Vincenzo de' Paoli in via Pola è stato allestito un ricovero dormitorio invernale nel quale trovano asilo la notte una ventina di poveri. I venti letti sono forniti di coperte e corredo relativo e per ognuno dei ricoverati si è provveduto anche ai mezzi igienici. Il dormitorio è sorvegliato la notte da un pio sacerdote udinese che dorme in una stanzetta accanto. L'allestimento del dormitorio invernale è stato facilitato dalla generosità del signor Michele Sambuco che fornì le lettiere e dalla collaborazione di altre buone persone che vennero cordialmente incontro alla sana iniziativa la quale non può non avere l'approvazione di tutti i buoni.

Il Bollettino Atti Ufficiali

Il Bollettino Atti Ufficiali della R. Prefettura reca il seguente sommario.

Rimorchi di autoveicoli. - Freni.

Sindacato Naz. Fascista delle levatrici. - Bandi di concorso.

Fissazione del termine per la designazione da parte dei Comuni e delle Provincie delle strade ex militari costruite durante la guerra da conservarsi agli usi civili.

Scuola di merletti in Burano.

Statistica demografica durante l'anno 1933.

Ordinanza Ministeriale 10 gennaio 1933. Esame, obbligatorio, trichinoscopio delle carni di suini provenienti dall'estero.

Esami di abilitazione nelle discipline statistiche.

Pagamento tasse automobilistiche 1933.

Premi di operosità.

Concorso per 10 posti di tenente nel corpo delle Armi Navali.

Le disgrazie

Il bambino di un anno Buonaventura Gorsi di Giuseppe abitante in Via Cotonificio essendosi rovesciato addosso dell'acqua bollente riportava ustioni di primo e secondo grado guaribili in dieci giorni.

***

E' stata accolta all'ospedale civile la signora Clara del Colle fu Luigi nata a Bressanone e residente a Cordovado per frattura del malleolo esterno destro riportata in seguito ad incidente automobilistico. Ne avrà per venticinque giorni.

***

Il bracciante Luigi Sereno fu Angelo di anni 50 da Cavasso Nuovo mentre si trovava alla stazione di Tricesimo fu colpito da una mucca imbizzarrita che gli diede una cornata all'emitorace destro. Fu accolto con prognosi di guarigione in 15 giorni.

***

Giorni fa il ferroviere Egidio Livon di Giovan Battista di anni 44, residente a Chiusaforte, tagliando la siepe lungo la linea ferroviarla si ferì con uno spino. In seguito a ciò gli si manifestò un flemone alla mano destra guaribile in un mese.

***

Ieri nel pomeriggio l'elettricista Ferruccio Donadonibus di Paolo di anni 18 residente ad Udine mentre su di una scala stava allacciando i fili dell'illuminazione elettrica perduto d'equilibrio presso Porta San Lazzaro cadde nel sottostante canale del Ledra.

Riportava contusioni al braccio destro e contusioni molteplici guaribili in pochi giorni.

Sport

Udinese-Ponziana 2-2

Contro una delle più temute compagini del girone l'Udinese, domenica, ha lottato col cuore in gola per vincere la posta. Non vi è riuscita. Ha per r òchiaramente dimostrato di valere molto e di esesrsi decisamente lanciata alla conquista delle migliori piazze. La squadra, con l'inclusione di Contini al posto Valente e quella di Vismara nel ruolo di mediano laterale al posto di aDl Ponte si è affermata in modo tale da superare le più liete previsioni. Ci sono piaciuti: Tavano, Bonino, Schiffo e Peresson in modo particolare. Un primo punto udinese è stato annullato dall'arbitro nei primi minuti di gioco. Al 12' però il portiere triestino è costretto a raccogliere in fondo alla rete. Al 25' il pareggio. Al 42' poi in un momento di forte pressione avversaria Vismara di testa può rimettere in campo la palla quando già questa stava per varcare la soglia fatale. La ripresa vede i ponziani lanciatissimi; al 3' di sorpresa Vogric è nuovamente battuto. Due successivi calci d'angolo a favore dell'Udinese non danno esito. Al 13' D'Odorico, usufruendo di un calcio di rigore può cos riportare la squadra al pareggio. Azioni d'ambo le parti e talore anche scorrette non mutano il risultato. Oltre ad un buon pubblico assisteva all'incontro anche il Podestà co. G. di Caporiacco. Arbitro il sig. Novello di Dolo.

Appartamenti e locali sfitti

Via Gemona N.o 88 vani 8 con gas, wc, bagno prezzo d. c. — Via Gemona N.o 88 vani 1 uso negozio L. 200 — Va Timavo N.o 7 vani ? L. 90 — Via Roma N.o 14 camera ammobiliata con termosifone L. 125 — Via Della Vigna 13, 2 camere ammobigliate con uso di cucina prezzo d. c. — Via Pola 17 camera ammobiliata L. 80 — Via Aquileia 35 vani 5 con gas wc, bagno termosifone L. 350 - Via Gemona 37 vani 10 con gas wc, bagno stufe L. 350 - Via Bertaldia 23 casa sola di vani 5 con gas, wc, bagno L. 200 — V. Deciani 20 vani 5 con wc, corte garage Prezzo d. c. — Via Calatafimi N.o 1 casa sola di vani 4 L. 150 — Via Marsala N.o 7 vani 4 con gas wc L. 150 — Via Feletto 36 vani 5 con gas, wc, bagno terrazza L. 300 — Via Di Mezzo 25 3 cani L. 75 — Viale S. Daniele 5, vani 6 con gas wc, bagno,terrazza giardino L. 300 — Via Cotonificio 27, vani 3 L. 100 — Via Pola 48 vani 4 L. 180 — Via Ronchi 47 camera e salotto ammobiliati prezzo d. c. — Via Ronchi 47 camera ammobiliata L. 80 — Via Cisi 1 vani 6 con gas, wc, L. 200 — Via Cisi 1, vani 3 L. 100 — Via Cisis 1, vani 1 uso magazzino L. 40 — V. Bertaldia 97 vani ? L. 125 — Riv. al N.o 1065 — via N. Sauro 5 vani con gas, wc, bagno, termosifone, pav. lineleum, ascensore L. 410

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
7 febbraio 1933	
Nati	4
Morti	4
Matrimoni	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Gambarini Giovanni R. impiegato con Gatti Tarsilla impiegata - Zoratti Angelo agricoltore con Zampieri Iolanda casalinga.

Matrimoni: Bertossi Tarcisio bracciante con Gottardo Maria casalinga - Zussini Cesare muratore con Bertoni Maria casalinga - Cainero Luigi agricoltore con Rigo Caterina Lucia casalinga.

Morti: Missio Della Valle Ada di Leandro di anni 22 casalinga - Pasi Tommaso fu Silvio di anni 24 sergente maggiore - Corrado Antonio fu Sante di anni 31 arrotino - Fasano Angela fu Francesco di anni 72 casalinga - Purino Mitri Noemi di Agostino di anni 49 - Rivetti Libera di Annunziata di anni 1 - Migotti Valter Giovanni di Riccardo di anni 2 - Moro Umberto di Pietro di anni 46 scalpellino - Mulloni Luigia ved. Burra fu Francesco di anni 73 - Di Lenarda Celestina fu Pier Antonio di anni 52.

Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio metereologico sotto la Loggia municipale. Temperatura minima nella notte 3, alle ore otto 2, a mezzogiorno 4. Pressione atmosferica 756, umidità relativa nell'aria 96. Cielo semicoperto.

Un furto al Parroco di Nimis

La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati da una perticina nella casa canonica di Nimis ove dimorano il Parroco Mons. Agostino Alessio e il cooperatore Don Gasparotto. I ladri rubarono tutta la carne insaccata di un maiale macellato, un mantello, indumenti, quattro paia di scarpe, 50 lire in danaro ed altri oggetti per il valore di L. 800.

Ladri in fuga

I ladri entrarono nella stalla di Giuseppe Del Fabbro fu Francesco e tentarono di rubare una mucca. Il proprietario si svegliò ai rumori e i ladri allarmati si dileguarono.

Su luuogo si sono recati i carabinieri di Tarcento per le indagini ma i continui furti rendono necessario di ristabilire la stazione dei carabinieri a Nimis.

Corte d'Assise

Tenta di uccidere la madre a colpi di scure

Un cupa notte fu quella dell'11 agosto in Forgaria ove certo Carlo Giacomuzzi fu Antonio, d'anni 29 osò levare la mano armata di scure contro la madre Anna Naumann vedova Giacomuzzi vibrandole vari colpi che per fortuna non furono letali. La donna infatti guarì in 25 giorni e movente del delitto pare sia statol 'interesse. In un primo momento dato il contegno indifferente del figlio si credette ad una aggressione notturna a scopo di rapina, ma poi la verità finì per emergere e il Giacomuzzi confessò il suo delitto. Egli pertando deve rispondere di mancato omicidio aggravato e sarà difeso dall'avv. Gerometta. La Corte sarà presieduta da S. E. il comm. Cartasegna e sosterrà l'accusa il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Malinis.

In Tribunale

Uno scherzo finito male

Sallustio Martinis di Giovanni, di anni 29, autista, Manlio Minutello fu Alberto, d'anni 26, e Antonio Facchin fu Luigi, d'anni 30, rappresentante di macchine, tutti da Latisena, sono imputati di furto aggravato perchè avvenuto di notte e mediante scalata, in danno di Maria Vandelli, proprietaria di una trattoria in Latisana. Costoro, secondo l'accusa, in unione fra loro la notte dall'8 al 9 dicembre u. s. rubarono uova, un pollo ed altre vivande per il valore complessivo di 100 lire.

Gli imputati si discolparono dicendo che avevano voluto fare uno scherzo alla padrona e di preparare una cena in allegria.

Dopo le severe conclusioni del P. M. cav. Pacifico e le arringhe dei difensori avv. Serosoppi per il Martinis, Gomirato per il Facchin e Dirussi per il Minutello, i quali hanno efficacemente sostenuto trattarsi di una ragazzata commessa senza dolo, il Tribunale ha pronunziato sentenza con cui ritenuta la responsabilità degli imputati escludendo l'aggravante del furto in unione, ha condannato il Martinis a un anno di reclusione e a 1000 lire di multa perchè recidivo, e gli altri due a otto mesi di reclusione col beneficio della sospensione della pena.

TRICESIMO

Erogazioni del Banco Ellero

In seguito a deliberato dell'Assemblea sociale del Banco di Tricesimo V. Ellero e C., tenutasi in questi giorni, è stato approvato di erogare alla beneficenza cittadina la somma di L. 900,50 così ripartita. Refezione scolastica L. 100; E. O. A. 233,50; Cura Marina 100; Asilo Infantile 100; Congregazione di Carità 167; Organo 100; Società Operaia fondo inabili al lavoro 100.

Le istituzioni ringraziano.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 4-38

Trattoria "ALLA PESCHERIA,,
di ANGELO PAGANI
UDINE - Piazza XX Settembre
Ottima cucina friulana

MUSCLETTO

Ferito dallo scoppio di una cartuccia

L'altro giorno il contadino Beltrame Pietro, salito sul tetto della casa per piccole riparazioni, adocchiò un piccolo arnese, simile ad una cartuccia da rivoltella. Curioso, l'uomo, volle vedere il così detto pelo nell'uovo e cominciò, con un ferro, a frugarvi dentro. D'un tratto uno scoppio, un grido e la mano sinistra lacerata. Residuati di guerra che non vogliono ancora sparire. Il medico giudicò guaribile il ferito in una ventina di giorni. Il Beltrame è un ex combattente, padre di un ex combattente.

Si balla!

Anche a Muscletto si balla. Crisi di danaro Macchè! Genitori di manica troppo larga. Perchè permettere ai figli di trasformare l'allegra cucina friulana in piattaforma per danze indiane... o idiote?

Gita combattentistica

Domenica, gli ex combattenti si sono riuniti attorno al focolare del sig. Polifka, per decidere circa la gita annuale.

Il Sabotino e il Monte Santo saranno presi d'assalto la mattina del 17 aprile, lunedì dopo Pasqua. Il bel plotoncino di Muscletto pianterà il tricolore della Patria sulle due cime. La ricognizione del terreno è stata fatta, da quasi tutti, fin dal 1915. Ad ogni modo, « Toio » farà da capo pattuglia. « Ventura » da vivandiere e « Nardin » da porta feriti!

ARTEGNA

Nomina del Podestà

Con recente R. Decreto il signor Leonardo Giuseppe Comini è stato nominato Podestà di questo Comune, con piena soddisfazione di questa popolazione.

PONTEBBA

Un principio d'incendio

causato da una candela lasciata accesa nella stanza adibita ad Archivio, si è sviluppato nella Casa Canonica abitata dal parroco don G. B. Boria. Il danno è di circa 2000 lire.

PREMARIACCO

Il prof. Masotti tra noi

Per un triduo di straordinaria predicazione agli uomini e dai giovani avemmo tra noi il R.mo prof. D. Ugo Masotti che egregiamente assolve il suo compito.

Il folto uditorio rimase soddisfattisimo: il frutto fu molto e lo rivelò la Comunione generale di domenica mattina. L'oratore chiuse le sue fatiche, con un cibrato discorso tenuto durante la Messa prelatizia celebrata dal R.mo mons. Sclisizzo canonico della metropolitana.

La festa degli Artiglieri

Domenica si è qui costituito il gruppo locale dell'A. N. Artiglieri con la benedizione del labaro sociale. Dopo il ricevimento delle Autorità in Municipio ove faceva squisitamente gli onori di casa il Podestà dott. Rinaldo Accordini nel teatrino si è svolta la cerimonia. Hanno pronunciato nobili discorsi il capitano Coccolo, il Parroco don Luigi Faidutti, il Podestà e il segretario tesoriere provinciale dell'Associazione sig. Giuseppe Del Vizio.

Pure domenica fu consegnata al Podestà di Presuariacco dott. Accordini una pergamena ad attestazione di riconoscenza per l'operta portata in oltre un triennio di carica. La consegna fu fatta con brevi ed elevate parole dal rag. Ponteni cui il Podestà ha risposto ringraziando. Notiamo che l'egregio dott. Accordini venuto a conoscenza che i concittadini volevano fargli omaggio di una medaglia d'oro, pur gradendo la dimostrazione, volle che la somma raccolta fosse erogata all'Ente Opere assistenziali.

PLAINO

Da Plaino a Roma in bicicletta

Armato di pazienza e di buon volere è partito alla volta di Roma in bicicletta l'amico Pieri Feruglio. Vuol vedere il Santo Padre, il Papa ed il Capo del Governo. Ex combattente e mutilato di guerra, non ebbe timore degli 800 chilometri che, separano Paino da Roma. Auguri pertanto all'ardito ciclista e... buon ritorno.

PALMANOVA

Concerto di beneficenza

Lunedì 6 corr. alle ore 21 nel Cinema Teatro Garibaldi si è replicato il concerto pro E. O. A. con il seguente programma: Il Califfo di Bagdad di Boieldieu, ouverture; preludio del 3.o atto della «Trviata» di Verdi; fantasia sulla «Cavalleria Rusticana» di Mascagni; fantasia sulla « Madama Butterfly» di Puccini.

Al maestro Enrico Mazzei e agli esecutori M.o Masetti ing. Sommaggio, sig. olpones, sig. E. de Brumati cav. Geremia, sig. Savorgnan, sig. Rubino, sig. Morsi g., sig. Salvadori signor Trento vada una plauso incondizionato.

Varie dalla Provincia

A PASSONS l'agricoltore Carlo Miniutti fu Tobia di anni 34 mentre rincavasa dal lavoro in campagna cadeva da un carro e riportava la frattura dell'avambraccio sinistro.

A NIMIS nella frazione di Nongruella per cause imprecisate un violento incendio si è manifestato nella casa di proprietà Capitan Giovanni. Il fuoco ha distrutto ogni cosa causando un danno di circa 30 mila lire.

A San DANIELE un ladro rimasto ignoto è penetrato nel negozio del signor Giovanni Conti mentre questo si trovava a tavola ed ha asportato 130 lire in spiccioli trovati nel banco.

A VERZEGNIS durante una baruffa certo Giovanni Pacchini di anni 23 da Intissans colpiva ripetutamente il proprio padre Girolamo fu Giacomo di anii 67 con una scopa causandogli una lesione alla gamba destra guaribile in otto giorni. Il malvagio figlio è stato denunciato.

A PONTEBBA il 31 gennaio u. s. l'operaio Dal Ross Andrea di Cesare di anni 30 da Pietratagliata mentre era addetto al lavoro veniva colpito da un tronco d'albero mandato più dalla china, per l'ammuvicchio, da tal Dal Rosso Tanislao che stava sulla cime del monte. In seguito a lsopraluogo il Lanislao è stato ora denunciato per omicidio colposo.

A CIVIDALE sull'ultimo mercato i cereali si sono quotati: frumento 106 granoturco 61 segala 65 cinquantino 52. Ricorrendo sabato prossimo la festa civile del Concordato tra la Chiesa e lo Stato il mercato che doveva aver luogo in tal giorno è stato anticipato a giovedì 9 corr.

A SAN TOMASO ignoti ladri che erano penetrati nella bitazione del sacerdote del luogo mentre si apprestavano, dopo aver svaligiato il pollaio, ad entrare nella cucina sono stati volti in fuga con una fucilata.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Beneficenza

Nel trigesimo della morte di Enrica Mazzucato, la zia sig.ra Maria Beorchia Nigris, per onorarne la casa memoria offrì L. 25 alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

— In morte della sig.ra Bellavite: N. N. L. 60 per le orfanelle delle Gianelline; N. N. L. 10 per la Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

Sentitamente si ringrazia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Cinema «Silvio Pellico»

«Fortezza ardente» — L'unico figlio del conte di Petherton il capitano Wilson, muore nel massacro di El-Arab, dopo avere affidato il figlioletto ad un uomo di fiducia.

Muore anche il vecchio padre lontano. La sostanza e il nome dei Petherto passano ad un lontano partente del Conte che carezza un sogno felicità per il figlio Victor.

Passano gli anni.

L'amore mette di fronte a Ruth Victor e Harold (figlio di Wilson) che generosamente si sacrifica per non turbare la felicità di Ruth.

PORDENONE

L'opera di Assistenza Invernale nella nostra zona

Sabato scorso si è svolta alla Casa del Fascio, sotto la presidenza dell'Ispettore di zona Segretario Politico cav. Matteo de Valenzuela una importante riunione dei segretari Politici della zona per esaminare l'andamento dell'assistenza invernale nei vari comuni. i bisogni e stabilire azione da svolgere per i veturi mesi. Ogni segretario espose il lavoro svolto dai rispettivo comitato e quello che il comitato stessi si propone di eseguire per venire sempre più e sempre meglio incontro ai bisogni delle famiglie dei disoccupati. Si è avuto così un quadro completo dell'assistenza invernale in tutta la zona del cui nobile risultato il cav. De Valenzuela si compiacque con i convenuti, dicendosi lieto di constatare come i vari comitati siano compresi delle necessità e che accanto all'aiuto materiale non sia dimenticato quello morale secondo le direttive impartite dal Capo del Governo. Chiudendo promise tutto il suo appoggio presso il comitato provinciale dell'Ente per ottenere il necessario finanziamento e invitò i convenuti continuare con amore nella nobile opera.

Pollai visitati

Le famiglie Armando Crozzoli fu Eugenio e Marianna Moles fu Battista abitanti ad Azzano X ebbero la scorsa notte la.. gradita visita dei ladri che « spazzarono » i rispettivi pollai. Al mattino nel primo mancavano all'appello 17 galline e nel secondo 6.

Ruolo venditori ambulanti

Fino a utto il 14 corr. è esposto, presso la segreteria municipale, il ruolo dei contributi per i venditori ambulanti. Contro gli eventuali errori è ammesso reclamo da presentarsi alla Commissione Provinciale entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Una gita al Consiglio

sta organizzando per il 12 corrente la Sezione locale del Dopolavoro. Vi possono partecipare tutti i soci e le adesioni si ricevono presso la Casa del Fascio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 in poi. Il trasporto sarà fatto a mezzo di autovetture e la quota è fissata in L. 6.

Il bagno pubblico

si è riaperto sabato 4 corrente.

Sullo schermo

Al Politeama Roma viene proiettato il magnifico film della Cines «Pergolesi» il cui interesse storico è notevole sotto ogni aspetto.

Movimento demografico

del comune dal 13 gennaio al 2 febbraio: Nati maschi 18, femmine 17, totale 35 — Pubblicazioni di matrimonio 13 — Matrimoni 4 — Morti 24.

Alla Stazione Ferroviaria

Con piacere appreidiamo che l'egregio sig. Mario Tedeschi capo addetto alla locale stazione è stato promosso capo stazione di seconda classe. Felicitazioni. Da Campo di Trenz è giunto quale sotto capo il signor Silvio Ottogalli al quale porgiamo il nostro benvenuto .

Una conferenza di Mons. Giacomuzzi al Centro Fascista di Coltura

Questa sera, mercoledì 8 corrente, alle ore 21, al Teatro Garibaldi il Rev.mo Mons. Dott. Cav. Lodovico Giacomuzzi terrà una conferenza sul tema «Il Piave - La battaglia decisiva del giugno 1918». Ingresso libero a tutti.

La replica della Filodrammatica

Mentre ci riserbiamo di parlare nel numero di domani del brillante successo ottenuto ieri sera dalla filodrammotica cittadina al Licinio. annunciamo che questa sera, alle ore 21, la rappresentazione sarà replicata.

L'Assemblea della Sezione del Genio

rimandata a suo tempo, avrà luogo domenica prossima, alle ore 10. presso la sede - sala superiore del Licinio.

Piccolo furto

La scorsa notte i ladri hanno visitato il pollaio di Giovanni Brunetta di Francesco abitante a Cordenons, dove fecero bottino di due polli e un coniglio.

Fermo per misure di P. S.

I RR. CC. della stazione di Cordenons hanno proceduto al fermo di tale Giuseppe Morassi fu Fioravante girovago residente in Ravascleto. Non essendo però risultato nulla a suo carico è stato rilasciato.

Beneficenza

Per onorore la memoria della compianta signora Marianna De Mattia nel prim oanniversario della morte, il figlio Giusenne De Mattia ha versato L. 50 all'Asilo Infantile e L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

S. PAOLO AL TAGLIAMENTO

461 anni in cinque persone!

Quattro veterani in S. Paolo superano i 90 anni. Del Zuane Pietro ha compiuto i 95 anni; Morasutti Angelo 94; Valentinis Angela 93; Valentinis Giuseppe 91. A questi s'aggiunga Angela Coccolo di 88 anni.

Sono vegeti e laboriosi. Ci sono poi diversi altri che hanno superato l'ottantesimo anno! Auguri a tutti di arrivare almeno fino al secolo.

NOGAREDO DI PRATO

Brillante affermazione della Banda

La nostra Banda che conta oltre 70 anni di vita, ha partecipato al 4.o Concorso Bandistico della Provincia, vincendo il 1.o premio con medaglia d'oro, sia nell'esecuzione, come nella lettura a prima vista, nella categoria B.

La Banda avrebbe concorso anche alla categoria A se il numero dei suonatori lo avesse consentito. Vada un plauso al maestro Liberale, al presidente ed all'intero Corpo Bandistico, con l'augurio di sempre maggiori successi.

FORNI DI SOPRA

Cospicua mole di lavori

La prossima stagione lavorativa si prospetta sotto buoni auspici. E' sia aggiudicata l'asta per la sistemazione di bacini montani in questo comune per lire 180 mila, ed è stipulato il contratto per la fornitura della pietra destinata al basamento dell'Ossario Monumento a Caduti di Udine per l'importo di circa 150 mila lire.

Il Comune, poi, provvederà all'auspicata fognatura del capoluogo, mentre si attendono altri lavori dall'Azienda Autonoma delle strade.

Così i più che trecento operai del Comune possono sperare di essere occupati, almeno quelli che non potranno trovare lavoro altrove.

Una visita del Vescovo di Grosseto all'aeroporto "Brunetta,, di Orbetello

La benedizione del Pontefice Un telegramma a S. E. Balbo

ROMA. 7 pom.

Si ha da Orbetello che il Vescovo di Grosseto mons. Paolo Galeazzi ha visitato l'areoporto A. Brunetta. In una sala dove si trovavano gli ufficiali superiori, subalterni e avieri, monsignor Galeazzi ha letto il seguente telegramma, proveniente dal Vaticano:

«Nell'occasione della visita di V. E. alla Scuola di aviazione di Orbetello, l'Augusto Pontefice concede l'implorata benedizione al comandante, agli ufficiali, agli allievi tutti, per le loro ardue fatiche e i nobili proposìti — Cardinale Pacelli ».

Un applauso fragoroso ha accolto la fine della lettura del telegramma, che ha molto commosso i presenti. Un altro pensiero gentile ha avuto il Vescovo, inviando a Balbo il seguente telegramma:

«Accolto festosamente dagli ufficiali, sottufficiali, soldati del grandioso campo Brunetta, 1. occasione del mio ingresso in Orbetello, plaudo entusiasticamente alla perfetta organizzazione dell'ala italiana. Invio ossequi, bene augurando nuovi trionfi - Galeazzi Vescovo».

Anche la lettura di questo indirizzo è stato accolto da grandi applausi.

Grave delitto sulla stradale di Trichiana

BELLUNO, 6

Alcuni passanti stamattina mentre si recavano a Messa, alle sette circa, in località Costa delle Rose, frazione di Confos, in Comune di Trichiana, rinvennero a lato della strada cadavere una giovane.

I carabinieri del territorio si recarono subito sopra luogo assieme al medico condotto. La ragazza venne identificata per la contadina Emma Dal Canton di Vittore di anni 23, da Confos.

Sopraluogo tosto delle autorità da Belluno con altro medico e si venne a stabilire che la Dal Canton era stata uccisa con colpi di sasso.

Fervono le indagini per scoprire il colpevole.

Bollettino del tempo

ROMA, 7 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 15,3. — Ieri: Massima 16, min. 5.
BOLOGNA — Massima 9, min. 6.
TORINO — Massima 2, min. 1.
MILANO — Massima 5, min. 3.
GENOVA — Massima 16, min. 12.
PALERMO — Massima 16, min. 7.
VENEZIA — Massima 8, min. 6.
FIRENZE — Massima 15, min. 4.
ANCONA — Massima 11, min. 3.
BRINDISI — Massima 15, min. 14.
FOGGIA — Massima 14, min. 5.
CAGLIARI — Massima 19, min. 8.
NAPOLI — Massima 14, min. 9.
BARI — Massima 15, min. 10.
CATANIA — Massima 18, min. 8.
MESSINA — Massima 14, min. 12.
TRIESTE — Massima 8, min. 4.
TRENTO — Massima 7, min. 1.
TRIPOLI — Massima 18, min. 8.
BENGASI — Massima 18, min. 15.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì, 8 Febbraio 1933

Dalla Cina a Roma a piedi

Fra gente di 30 lingue e città di 16 nazioni

MILANO, 7 pom.

(*mss.*) — Giuseppe Luigi Wei — il maestro cinese che è venuto a piedi da Shangai, per raggiungere Roma — mi riceve nella stanzetta che lo ospita all'«Opera Card. Ferrari». E' felice e soddisfatto; è stato — poco fa — ricevuto dal Cardinale Schuster, che l'ha trattenuto a colloquio per circa un quarto d'ora, affabilmente.

Le accoglienze, che ha ricevute a Milano, sono state cordialissime e lo hanno commosso. Lo hanno assai meravigliato l'Università Cattolica e la Biblioteca Ambrosiana.

L'Azione Cattolica in Cina

Giuseppe Luigi Wei ha compiuto il suo viaggio anche per studiare le varie organizzazioni italiane di Azione Cattolica.

In Cina, egli appartiene all'Azione Cattolica, dovuta allo zelo ed all'iniziativa di Mons. Costantini, Delegato Apostolico. Prima di Monsignor Costantini, in Cina di Azione Cattolica quasi non si aveva idea; oggi si contano una cinquantina di Associazioni cattoliche e — dovunque — un fervore ed un entusiasmo, nel quale c'è motivo di molto sperare.

G. L. Wei parla con entusiasmo della situazione del cattolicismo in Cina, che in questi ultimi dieci anni ha preso sviluppi straordinari e loda l'azione di Mons. Costantini anche nei rapporti di quello che si riferisce al clero indigeno ch'egli ha favorito in ogni maniera. fra circa 150 Vescovi sparsi qua e là per la Cina, 17 sono indigeni sono oriundi cinesi e l'opera loro è largamente apprezzata e molto efficace.

Anche la stampa cattolica è in continuo sviluppo. Oltre ai molti settimanali, vi sono due quotidiani cattolici, uno a Shangai ed uno a Thien-Tsin.

Per quello che si riferisce all'istruzione, infinite sono le scuole fondate dai missionari. Alcune sono per l'insegnamento superiore. Vi sono poi le tre Università Cattoliche, quella di Shanghai, fondata dai Gesuiti quella di Pekino, fondata dai Benedettini Americani, e quella di Thien-Tsin, fondata dai PP. Lazzaristi francesi. Tutte e tre frequentatissime e con sedi superbe, imponenti, veramente straordinarie.

Il Wei è maestro; ha insegnato un anno a Singapore e più di cinque anni a Shangai. Dopo il suo pellegrinaggio a Roma, tornerà in Isvizzera per compiere certi suoi studi a carattere tecnico; egli desidera apprendere bene la marconigrafia. Si fermerà così a Zurigo sèi sette anni, finchè sarà necessario; poi tornerà in Cina.

— A piedi?

— No, no — risponde svelto svelto Wei, quasi volesse dire: «Viaggi come questo si compiono una sola volta, nella vita».

Trenta kilometri al giorno

Effettivamente, egli ha avuto la fortuna di viaggiare due anni a piedi, senza dover sopportare il più piccolo incidente. Nè egli dà importanza ad una specie di aggressione subita nei pressi di Damasco. Al tramonto, una turba di arabi lo circondano e lo vogliono depredare. E' stato un brutto momento, ma poi gli stessi aggressori hanno cambiato parere e si sono... accontentati di alcuni regalucci fatti loro spontaneamente da Wei.

Wei, è partito dalla Cina precisamente il 16 aprile 1931; ha percorso tutta la Penisola di Malacca e, attraverso il Siam e la Birmania, si è portato nel Yun-nan, sua patria, donde il viaggio ha avuto effettivamente inizio. Per l'India, che attraversò tutta sino all'isola di Ceylon, il Tibet, la Persia, l'Irak, la Siria, si compì la prima parte del percorso che doveva avere per prima mèta Gerusalemme. Era il tratto più insidioso e difficile del viaggio: il pellegrino lo percorso tutto a piedi, tranne che per alcune zone desertiche della Siria e dell'Irak per superare le quali si aggregò a carovane automobilistiche.

Un altro tratto del suo viaggio non fatto precisamente *pedibus calcantibus* fu quello fra Atene e Marsiglia, per il quale si servì di un comune piroscafo. A Marsiglia riprese il cammino... Così: 20, 25, 30 chilometri al giorno, dall'alba al tramonto. Naturalmente, la notte Wei riposa. Dopo la marcia quotidiana, egli afferma di... riposare saporitamente. Gli crediamo. Assicura anche che, marciando come marcia, l'appetito non gli manca. E gli crediamo sulla parola.

Le sue condizioni di salute sono ottime; i garretti resistenti, a tutta prova. E' pronto per ricominciare: Bologna, Firenze, Assisi, Loreto, Roma: la mèta!

I ricordi di P. Ricci

Da Milano ripartirà venerdì e siccome vuole essere in Roma, dopo l'apertura dell'Anno Santo, per lucrarne le indulgenze, si tratterà più lungamente a Firenze e salirà fino alla Verna.

Naturalmente quando si partì dalla Cina, Wei pur essendosi imposto il proposito di compiere un pellegrinaggio di fede: vedere Roma e rendere omaggio al Papa, non poteva sapere di giungervi in una circostanza così solenne: l'Anno Santo. Lo apprese sulla nave, che lo portava da Atene a Marsiglia e ne fu lietissimo. Egli sarà il primo pellegrino della Cina e del mondo che sarà giunto a Roma nell'anno del Giubileo. E per giungervi nel giorno opportuno, egli sosterà — come abbiamo detto — più a lungo nelle altre città, per l'Italia. E non gli dispiacerà. Della nostra terra e del nostro popolo, l'ospite cinese è entusiasta: egli ammira la gentilezza innata e la laboriosità della nostra gente, che si manifesta in ogni forma di attività umana; lo interessa lo studio delle nostre leggi e dei nostri monumenti. Si fermerà anche dopo compiuto il pellegrinaggio, giacchè ha sete di vedere e di conoscere molto più di quanto di notevole elencano le guide inglesi nelle loro pagine fitte.

Wei si riporta anche alle simpatie che in tutta la Cina si nutrono per gli italiani. Nè la cosa ha da meravigliare, quando si pensi che in fatto di civiltà e di religione e di istruzione, tanto devono i cinesi al Padre Ricci, al grande missionario italiano che, mandato nell'Estremo Oriente 27 anni dopo la morte di San Francesco Saverio, seppe accompagnare la sua azione di evangelizzatore da quel complesso di iniziative di bene e di cultura che ne hanno fatto uno dei più grandi benemeriti del paese.

Wei ricorda che P. Ricci ha fatto anche conoscere ai cinesi la sua terra, l'Italia, e tutti i giorni la fanno conoscere i missionari italiani così che — dice — vedendo le vostre città ed i vostri paesi, già sapevo che erano belli e fiorenti, caldi di sole e di verde, ricchi di monumenti, unici al mondo.

A proposito di missionari, Wei ha avuto accoglienze festosissime sopratutto al Pontificio Istituto delle Missioni estere di via Monte Rosa, dove ha potuto parlare la sua lingua natìa, come a casa sua. L'Istituto, come si sa, ha la maggior parte delle sue Missioni in Cina e vi sono sempre Padri e Fratelli che parlano il cinese come l'italiano; Wei è stato invitato a pranzo, ha visitato l'Istituto e mi mostra, compiacente, quello che P. Rizzo ha scritto sul suo giornale di... bordo, cioè di viaggio: «Il Pontificio Istituto di Milano, che tanti missionari ha dato e si prepara a dare alla Cina, saluta qui nella sua sede centrale, l'intrepido viaggiatore, fratello di fede».

Wei ha trovato a Milano anche un sacerdote cinese, Don Tehana, che è studente all'Università Cattolica e che a Milano ha molto giovato al connazionale, in quello che era uno dei propositi del suo viaggio: lo studio delle nostre istituzioni di Azione Cattolica. L'incontro fra i due cinesi è stato anche più commovente perchè Don Tehana è stato compagno di studi di un fratello di Wei, che è sacerdote gesuita.

Congedandoci da questo piccolo, meraviglioso cinese, che ha attraversato a piedi 16 Nazioni ed ha conosciuto gente di trenta lingue differenti, ci siamo compiaciuti di poterlo presentare anche come collega in giornalismo.

In questi anni che starà lontano dalla Cina egli ha concluso accordi per corrispondere ai due giornali cattolici ed alle riviste del suo paese.

— E scriverà anche le impressioni di questo suo viaggio?

— Certamente; ma prima devo compierlo.

E buon viaggio, collega!

La situazione della Banca d'Italia

nel mese di gennaio

ROMA, 7

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1932 al 31 gennaio 1933-XI, i segueuti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.839.472.000 a lire 5.856.659.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è aumentata da L. 1.304.526.000 a lire 1.307.162.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuto da L. 5.249.580.000 a lire 5.034.010.000.

Le anticipazioni sono diminuite da L. 1.290.885.000 a L. 525.571.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da L. 13.671.993.000 a lire 13.432.479.000.

I debiti a vista sono diminuiti da L. 541.376.000 a L. 392.130.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da L. 776.135.000 a lire 1.219.462.000. (*Stefani*).

L'importazione del grano

nel mese di genna o

ROMA, 7

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano nel mese di gennaio 1933.

L'importazione del grano è stato di q.li 339.832 mentre nel mese di gennaio 1932 erano stati importati quintali 221.164.

Nel periodo dal 1.o luglio 1932 al 31 gennaio 1933 le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 1.889.852, mentre nel corrispondente periodo primo luglio 1931-31 gennaio 1931 erano ammontate a q.li 1.621.279.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano turco (altro), nel mese di gennaio 1933.

Nel gennaio 1933 sono stati importati q.li 90.420 mentre nello stesso mese di gennaio 1932 le importazioni di grano turco altro erano state di quintali 538.951 con una differenza di quintali 448.531.

Nel periodo 1.o luglio 1932 al 31 gennaio 1933, le importazioni del granoturco (altro), sono stati di quintali 2.044.696 mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1931 al 31 gennaio 1932 l'importazione stessa era ammontata a quintali 4.831.051.

Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 2.831.051.

I disoccupati inglesi aumentano

LONDRA, 7 pom.

Il numero dei disoccupati al 23 gennaio si elevava a 2.903.065 con un aumento di ben 179.778 rispetto al 9 dicembre e di 174.654 rispetto alla stessa data dell'anno scorso. (*Radio Stef.*)

Il pagamento diretto

dell'imposta sui redditi di R. M.

L'aliquota fissata nella misura dell'8 %

ROMA, 7

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto.

Art. 1) *A decorrere dal 1.o gennaio 1933 l'aliquota dell'imposta sui redditi di R. M. classificati in categoria C-2 dall'art. 1 del R. D. 16 ottobre 1924 è fissato nella misura dell'otto per cento.*

Art. 2). *Gli enti, società e le altre persone che, ai sensi degli art. 15, 16, 17 del T. U. di Legge per l'imposta sui redditi di R. M. approvata con D. R 24 agosto 1877, sono tenute a dichiarare gli stipendi, pensioni ed assegni redditi di categoria C-2 corrisposti ai loro dipendenti e a pagare direttamente la relativa imposta salvo diritto di rivalersene mediante ritenuta sono obbligate ad esercitare tale rivalsa con decorrenza dal 1.o gennaio 1933.*

Ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta sarà nuovamente riscossa nome del percipiente il reddito e agli enti società o persone sarà applicata per la trasgressione una sovratassa pari al 50 per cento dell'imposta non trattenuta. Tale sopratassa non è condonabile se non per legge.

Art. 3) *Gli enti, società o persone indicate dal precedente articolo oltre all'obbligo della consueta dichiarazione dei redditi di categoria C-2 ai sensi del 1 e ultimo comma dell'art. 3 del Testo approvato con R. D. 17 settembre 1931, sono tenute a presentare entro il 31 gennaio di ciascuno anno a partire dal 1934 un elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti nel precedente anno assoggettati a ritenuta di rivalsa con indicazione nominativa dei percipienti.*

In base a tale dichiarazione e di propria iniziativa l'Ufficio delle Imposte eseguito il relativo controllo, procederà annualmente alla tassazione di conguaglio, procedendo, se richiesto all'eventuale sgravio oppure alla iscrizione a ruolo del supplemento di imposta da versarsi in unica soluzione alla scadenza normale della prima rata bimestrale successiva alla pubblicazione del ruolo.

Art. 4) *Le infrazioni all'obbligo della denuncia di cui al precedente articolo 3 sono unite ai sensi del citato Testo approvato con R. D. 17 settembre 1931 con la sopratassa ed ammenda stabilite dagli art. 15 e 16 del Testo stesso aumentate della metà salvo, se del caso, le più gravi sanzioni previste dal successivo art. 18.*

Il mancato pagamento del conguaglio d'imposta trattenuta sui redditi di categoria C-2 è immediatamente passibile delle sanzioni di cui all'art. 25 del citato Testo.

5) *In occasione della prima applicazione delle disposizioni del presente Decreto nessun aumento di assegno spetta al percipiente quando gli emolumenti di cui questi gode risultino nel loro ammontare annuo complessivo non inferiori alle L. 30.000.*

Nei casi in cui gli emolumenti risultino, nel loro ammontare complessivo, inferiori alla cifra annuale di L. 6000 l'ente società o persone che applichi per la prima volta la ritenuta di R. M. in conseguenza del presente Decreto, è tenuta ad accordare al proprio dipendente un aumento della retribuzione pari a non meno dell'80 per cento dell'imposta trattenuta.

Quando gli emolumenti complessivi annui ammontino a cifre intermedie fra le 30.000 e le 6000 lire, il Ministro per le Corporazioni, di concerto con il Ministro delle Finanze, determinerà con proprio decreto quanta parte dell'onere tributario debba essere sostenuto dagli enti, società e persone di cui all'art. 2 sotto forma di aumento degli assegni nella prima applicazione del presente Decreto e quanto debba ricadere sullo stipendiato.

Art. 6) *Nella determinazione dell'ammontare annuo complessivo degli emolumenti agli effetti del precedente articolo deve tenersi conto anche delle partecipanze, cointeressenze, gettoni di presenza, premi ed emolumenti del genere comune e per qualsiasi ammontare pagati ad amministratori, sindaci dirigenti e simili da enti, istituti società ed aziende di qualsiasi natura.*

Art. 7) *Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge restando autorizzato il Ministro proponente a presentare il relativo Disegno di Legge.*

Il sen. Cavazzoni commem ra

il grande Cardinal Ferrari

MILANO, 7

Riuscitissima la manifestazione che ha avuto luogo ieri nel salone «Card. Ferrari» per commemorare il grande Arcivescovo. Moltissimi gli intervenuti, al completo la Compagnia di San Paolo, e gli alunni ed alunne della scuola Card. Ferrari.

Il Senatore Cavazzoni che era l'oratore ufficiale della cerimonia ha detto che la figura del Cardinale Ferrari è troppo complessa per poter essere esaminata nel breve giro di una conferenza. Ha ricordato i tratti più salienti della vita del defunto Arcivescovo rilevandone le generose lotte giovanili, la tenacia nello studio e la sua rapida carriera, mettendo sopratutto in luce l'opera da lui compiuta a Milano quale Arcivescovo.

Guardiano del Genio civile

assassinato presso Trapani

TRAPANI, 7 pom.

Un terribile delitto è stato scoperto in frazione Xitta. Da giovedì scorso il guardiano del Genio Civile Chiappetta Rocco, di Pasquale d'anni 34, da Rose, provincia di Cosenza, uscito per il servizio di perlustrazione notturna nella zona di bonifica di Xitta, non aveva fatto più ritorno. Benchè attivamente ricercato non era stato possibile ritrovarlo, quando nel pomeriggio di ieri, per caso, alcuni agricoltori del luogo, seguendo le tracce di sangue, ne rinvenivano il cadavere completamente sotterrato sotto l'argine sinistro del torrente Balata.

Accorse sul posto le autorità, si è constatato che il poveretto era stato freddato con un colpo di arma da fuoco poi quasi decapitato con un'arma da taglio e quindi sotterrato. Si ritiene che il Chiappetta, che era ex-combattente, fascista dal 1921 e legionario fiumano, che aveva partecipato alla Marcia su Roma e che era padre di cinque figli, sia caduto vittima del dovere. La Giustizia è già sulle buone tracce.

La sottoscrizione al Prestito

ROMA, 7

Con vivissima affluenza di pubblico le sottoscrizioni al prestito di un miliardo di lire lanciato dal Consorzio di Credito per le Opere pubbliche allo scopo di riscontare alla Sezione smobilizzi dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale le venti annualità statali di 85 milioni ognuna.

Il pubblico ha dimostrato, con lo slancio con cui sta offrendo il proprio denaro, l'interesse che la Nazione sente per questa operazione.

Presso tutte le Banche sono giunte fin dai giorni scorsi numerose ed ingenti prenotazioni dei nuovi titoli, i quali rendendo circa il 6 per cento ed essendo quanto altri mai di sicuro riposo rappresentano un apprezzabile investimento per tutti coloro che dispongono di capitali liquidi.

Presso la sede della Banca d'Italia si sono avute fino a stamattina le maggiori sottoscrizioni. Notevoli cifre hanno poi segnato anche le principali Banche private, le quali hanno in genere predisposto un perfetto servizio per il sollecito disbrigo delle operazioni.

E' troppo presto per conoscere qualche attendibile cifra, ma già si parla di un vero successo. Secondo molti il miliardo sarà coperto in tutta Italia assai più presto di quanto non si potesse aspettare.

Il prestito a Milano

MILANO, 7

La prima giornata di sottoscrizione si è iniziata molto felicemente ieri mattina. Si hanno ottime ragioni per credere che l'ammontare complessivo dell'emissione possa essere coperto entro questa sera.

Mentre la città riprendeva il suo ritmo lavorativo dopo la domenica, in tutte le banche è cominciato il concorso del pubblico fino dall'ora di apertura. Gli Istituti di credito avevano per l'occasione stabilito appositi sportelli per le informazioni e per le sottoscrizioni in modo che le prenotazioni si svolgessero nel modo più rapido.

La prima sottoscrizione ricevuta stamane dalla Cassa di Risparmio ammontava alla rispettabile cifra di 40 mila lire.

Il ritmo del lavoro di sottoscrizione è andato crescendo di ora in ora presso tutte le banche in modo uniforme e proporzionato alla loro importanza. Così alla Banca d'Italia, come alla Banca Commerciale Italiana, come al Credito Italiano, alla Cassa di Risparmio, alla Banca Popolare di Milano ed ai vari altri Istituti l'affluenza di pubblico è aumentata a vista d'occhio.

Di una sola grande banca siamo in grado di dare la cifra delle sottoscrizioni raccolte ieri: la Banca Commerciale. Presso la sede Milanese di questo istituto sono state raccolte sottoscrizioni per la cifra di 25 milioni.

Presso un istituto di credito si è osservato che le sottoscrizioni hanno toccato una media di 8 mila obbligazioni ciascuna.

A parte, dunque, le cifre sottoscritte presso le maggiori Banche, non ancora conosciute, si conoscono per ora i seguenti dati parziali:

presso la Banca Popolare di Milano sono stati sottoscritti 7.000.000 di lire;

3 milioni sono stati sottoscritti presso il Banco Ambrosiano;

presso la Banca Popolare Cooperativa di Novara sono stati raggiunti i 2.650.000 lire;

2.500.00 lire sono stati raggiunti dalle sottoscrizioni affluite agli sportelli della Cassa di Risparmio;

presso la sede milanese della Banca d'Italia è stato sottoscritto per 300.000 lire.

Capelli in fiamme

Signorina gravemente ustionata

TREVISO, 6

Domenica sera veniva trasportata d'urgenza al nostro Ospedale civile la signorina Giovanna Brugnerotto di Angelo di anni 21, abitante nella nostra città in via S. Nicolò, la quale presentava gravi ustioni alla testa, al viso e alle mani, di 2. grado. La signorina era rimasta vittima di una grave imprudenza. Con un preparato infiammabile ora di moda, composto di benzina e di etere, stava lavandosi i capelli, allorquando improvvisamente, avvacinatasi distrattamente a una macchinetta a spirito accesa, i capelli prendevano fuoco.

Alle sue grida accorrevano i familiari, che dopo inauditi stenti, riuscivano a spegnere le fiamme: ma la povera giovane era ormai ridotta in condizioni pietose.

Dopo le prime medicazioni infatti, la Brugnerotto è stata ricoverata all'Ospedale. Ne avrà per qualche tempo.

L'assistenza invernale

in Terra d'Otranto

LECCE, 7

La locale filiale del Banco di Napoli ha posto a disposizione del Segretario federale la somma di L. 30 mila per l'assistenza invernale in Terra di Otranto.

Bollettino della neve

ROMA, 7 pom.

La Federazione Italiana dell'Escursionismo e l'Ente nazionale industrie turistiche, comunicano il seguente bollettino della neve:

Aprica: neve altezza cent. 50, mediocre. — Abetone: cielo semicoperto, temp. 2, neve cent. 120, buona. — Asiago: sereno, neve cent. 40, farinosa. — Bolognola: sereno, temp. 6, neve cent. 30, gelata, (campi) neve cent. 90, gelata. — Bolzano Renon: sereno, temp. 0, neve cent. 10. — Campocatino: coperto, temp. — 2, neve centimetri 70, sciabile. — Cascate del Toce: sereno, neve cent. 75, farinosa (campi) centimetri 170, farinosa. — Collepenegal: sereno, neve cent. 55, farinosa. — Cortina d'Ampezzo: sereno, temp. — 2, neve centimetri 30, sciabile (campi) cent. 80, sciabile — Gressoney: sereno, temp. — 2, neve cent. 30, sciabile (campi) cent. 100, sciabile. — Bormio: sereno, temp. 4 (campi) centimetri 70 farinosa — Cogne: sereno, temperatura 0, neve cent. 45, dura. — Merano, Giogo di S. Vigilio: sereno, temp. 5, neve cent. 20, mediocre — Merano Avelengo: sereno, temp 5, neve cent. 30, farinosa. — Mottarone: sereno, temp. 5, neve centimetri 50, mediocre. — Madonna Campiglio: sereno, temp. 3, neve cent. 70, farinosa. — Madesimo: sereno, temp. 4 neve cent. 90, farinosa. — Ortisei: sereno, temp. 0, neve cent. 25, farinosa. — Ovindoli: nebbia, neve cent. 20 (campi) cent. 50. — Piano di Mocogno: tem. mite, neve ment. 35, sciabile. — Ponte di Legno: sereno, temp. 3, neve cent. 10, gelata, (campi) cent. 150. — Roccaraso: sereno, temp. 7, neve cent. 125, buona. — Tarvisio: sereno, temp. —1, neve cent. 30, buona (campi) cent. 40, buona.

Il ritorno dall'Egitto di una Missione italiana

NAPOLI, 7 pom.

Con il piroscafo «Esperia» è giunta dall'Egitto ed è sbarcata a Napoli, la Missione italiana reduce dal congresso internazionale ferroviario, recentemente tenutosi al Cairo.

L'ex Ministro Martelli che presiedeva la delegazione si è dichiarato soddisfatto dei risultati del Congresso e in aprticolare delle accogienze fatte ai delegati italiani.

Egli ha pure aggiunto come sia vivissima specie fra i nostri connazionali l'attesa per la visita di S. M. il Re d'Italia che come è noto si recherà ad Alessandria proseguendo per il Cairo ove restituirà la visita fattagli due anni or sono da Re Fuad.

Il Duca degli Abruzzi parte per la Somalia

NAPOLI, 7 pom.

E' partito per l'Eritrea e la Somalia il postale «Mazzini» a bordo del quale si trovava anche S. A. il Duca degli Abruzzi che dopo circa due anni di assenza fa ritorno a Mogadiscio per visitare l'Azienda Agricola Italo-Somala da Lui presieduta. Sullo stesso piroscafo ha pure preso imbarco il governatore della Colonia S. E. Astuto.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 7. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,10 — Id. fine mese 80,30 — Consolidati 5 per cento cont. 86,25 — idem fine mese 86,50 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,75 — id. (1940) 101,90 — idem (1941) 101,90 — Banca d'Italia 1665 — Banca Commerciale Italiana 1046 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 603 — Ferrovie Meridionali 760 — id. Mediterranee 370 — Navigazione Alta Italia 78 — Lloyd Sabaudo 45 — Cosulich 25 — S.N.I.A. 163,25 — Terni 165 — F.I.A.T. 212,25 — Nebiolo 114,50 — Tedeschi 61 — Oicine Savigliano 680 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 80 — Sip 33 e 7 ottavi — Italiana Gas 13,25 — S.T.I.G.E. 73,50 — Monte Amiata 45 — Montecatini 117 — Cartiera Italiana 99 — Cartiera Burgo 106 — Obbl. Fondiarie 6 per cento del Consorzio per il Consorzio agrario di Miglioramento 500. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 67,55 — Zurigo 377 — New York 19,525.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 7. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,05 — id. fine mese 80,30 — Consolidati 5 per cento cont. 86,30 — id. fine mese 86,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,50 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100.75 — id (1940) 101.95 — idem (1941) 101,90 — Banca d'Italia 1670 — Banca Commerciale Italiana 1047 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 26 — Ferrovie Meridionali 750 — Cotoniere Meridionali 15 e 7 ottavi — S.N.I.A. 165 — Montecatini 118 — Monte Amiata 46,50 — F.I.A.T. 213 — Società Merid. Elettricità 180 — Terni 166 — S.I.P 35 — Risanamento 970 — Beni Stabili 210 — Saturnia 34 — Acquedotto del Serino 325,25 — id. di Palermo 354. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 67,15 — New York 19,525 — Zurigo 377.

✝

Questa notte si addormentava nel Signore dopo lunghi patimenti consolati dai Carismi della Fede

Deserti Albino

di anni 82

Ne danno straziati il triste annunzio il figlio Avv. GUIDO con la consorte ALBERTINA e le figlie BIANCA col marito BENETTI GIUSEPPE, MARTA col marito ALDO CAPUCCI, MARIA e VITTORIA, i piccoli nipoti ed i parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di Via S. Vitale 190-5 per la Chiesa di S. Antonio di Savena.

Non fiori, ma piuttosto preghiere e carità ai poveri.

S. D. D. V.

Bologna, li 7 Febbraio 1933-XI.

✝

La figlia N. D. LUCIA, il genero FRANCESCO, le nipoti MARINELLA e TERESINA RAGGIO, i cugini GALEATI e i parenti tutti annunziano addoloratissimi la perdita, avvenuta stamane alle ore 7, della loro indimenticabile

N. D.

Maria Galeati

Ved. Solieri-Pabiani

I funerali avranno luogo in Modigliana, domani alle ore 15,30.

La presente serve di partecipazione personale.

Modigliana, 6 Febbraio 1933.

1000 sono i purganti e i rimedi per curare la stitichezza MA **UNO SOLO** è quello preparato su ricetta di **AUGUSTO MURRI**

IL **RIM**

Chi lo usa ha perciò la sicurezza di curarsi bene

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex I. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie. Pagine 877. Legato tela L.

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. (Sotto stampa la nuova edizione).

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932, pagine 527. Legato tela L.

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864. Legato tela L.

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128. Legato tela L.

DE IURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM. In - 8. L.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA Casella Postale 159 -

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)

Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.818.

Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI in ITALIA

1 FILIALE a ZURIGO

Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

UNA VITA MERAVIGLIOSA

P. Samuele Cultrera - Cappuccino

Vita del Servo di Dio

P. Innocenzo da Caltagirone

Generale Cappuccino

Marietti - Torino

Grosso volume di pagine VIII-552, in carta vergata . . . L.

Compendio (D'Auria, Napoli) . . . L.

Cenni di Vita, illustrati (Lice, Torino) . . . L.

Presso tutte le Librerie Cattoliche

«Diciamo subito, senza incertezze: è un libro ben fatto, e si legge con gusto e con frutto spirituale. Il P. Innocenzo è qui tratteggiato, direm, alla perfezione. Quante gemme! Il capitolo EROISMO DI VIRTU', l'altro L'INNAMORATO DELLA POVERTA', e quello sulla morte sono una bellezza. Vorremmo che quest'opera così ricca d'insegnamenti, così attraente e persuasiva, potesse andare per le mani di tutti. Farebbe un gran bene» - Sassuti, in PALESTRA DEL CLERO, 12 Maggio 1932.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO

UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive Provincie

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932

Capitale sociale e riserve	L.	51.185.206
Valori di proprietà	„	97.206.970
Depositi fiduciari	„	285.397.427
Portafoglio e conti correnti	„	186.694.947

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici di Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori gioielli documenti ecc. condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzione di un terzo sul canone di affitto.